

# COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/02/2019



SI PROCEDE CON L'APPELLO NOMINALE

...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Buonasera a tutti, benvenuti al secondo consiglio di febbraio, visto che ce n'è stato uno a metà mese. Come prima cosa nomino come scrutatori per la maggioranza Martina Catellani e Marco Moscardini e per l'opposizione nomino Gianluca Nicolini.

**Punto 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

Non ho comunicazioni quindi andiamo al punto 2.

**Punto 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

Non ha comunicazioni.

**Punto 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLE PRECEDENTI SEDUTE DEL 25 GENNAIO 2019 E DEL 15 FEBBRAIO 2019.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 12

Astenuti: 1 (Fabiana Bruschi)

Quindi approvato con 12 favorevoli e 1 astenuto.

Andiamo quindi al punto 4.

**Punto 4 all'Ordine del giorno: D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267, ART. 227 - APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ISECS ANNO 2018.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? SABRINA GIANNUZZI.

CONSIGLIERE COMUNALE SABRINA GIANNUZZI

Grazie signor presidente. Allora, il nostro mandato sta per concludersi, e ho pensato di fare un intervento per portare a questo consesso una mia riflessione. Ringrazio l'istituzione ISECS che durante questo mandato amministrativo ha dato attuazione alle linee di indirizzo dell'Amministrazione Comunale, con azioni ed iniziative rispondenti ai bisogni educativi della nostra comunità. E' riuscita direi alla grande a far fronte al mutato contesto sociale, caratterizzato dal calo della natalità e di conseguenza dalla riduzione della domanda dei servizi educativi dell'infanzia. E questo lo ha fatto rispondendo puntualmente alle mutate e diversificare esigenze di migliore accessibilità e di riduzione delle rette per la parte della quota pasto, per quei nuclei familiari in grosse difficoltà economiche. Lo ha fatto innovandosi continuamente con un'organizzazione dei servizi sul territorio caratterizzata dalla flessibilità e da un uso appropriato ed equilibrato delle risorse. Lo ha fatto mantenendo sempre una elevata qualità dei servizi offerti. Grande merito deve essere riconosciuto alla nostra istituzione per aver messo in campo azioni di sostegno alla disabilità. Lo ritengo un valore aggiunto e da non dare per scontato. Purtroppo il numero di bambini di questi bambini che hanno delle difficoltà o comunque considerati disabili, è in costante aumento, questo aumento lo si registra in particolare nelle scuole d'infanzia. Il quadro aggiornato a settembre 2018 e riportato nella relazione del Bilancio di esercizio consolidato dell'anno finanziario 2018 dell'Istituzione mi spaventa, perché per l'anno scolastico 2018 e 2019 con un numero di casi pari a 70 bambini seguiti viene registrato rispetto a 5 anni fa un aumento del 50%, e rispetto a 8 anni fa un aumento del 100%. Per me questi sono dei dati veramente molto molto significativi, meritevoli dunque tutte quelle azioni di interventi che riconoscono la rilevanza del problema sociale. Per restare nella dimensione distrettuale ricordiamo lo specifico accordo distrettuale in materia di

inclusione degli alunni diversamente abili, sottoscritto all'inizio dell'anno 2014 e che rappresenta una esperienza di promozione della continuità delle collaborazioni e delle relazioni fra Istituzione scolastica, servizi e presidi sanitari e comunali, sia scolastici che sociali. Rimarchiamo la fornitura di personale di sostegno e di figure ed educatori assistenti nei servizi comunali dell'infanzia, quindi quelli da 0 a 6 anni che sono in gestione diretta, e in quelli dell'obbligo statale che sono in gestione indiretta, e l'erogazione di contributi per gli alunni disabili correggesi che frequentano al di fuori del territorio correggese. Digni di particolare menzione sono la sperimentazione dello strumento P.E.I. quindi il Piano Educativo Individualizzato, per l'elaborazione di progetti educativi individualizzati per i bambini disabili, poi abbiamo anche tavoli paritetici di confronto, anche sulla disabilità e disturbi specifici oltre ad altri tavoli, tipo quello sui migranti, e le Commissioni zonali, tematiche, sempre sulle disabilità e i disturbi specifici.

Al di fuori dell'ambito distrettuale mi preme però sottolineare come ci sia ancora tanto da migliorare e da innovare, per consentire l'inclusione di tutti i bambini, a maggior ragione di quelli che si trovano in condizioni di difficoltà o disagio, perché ogni bambino ha diritto di stare a scuola, di sentirsi normale, e di vivere la scuola in piena sicurezza, ed ogni famiglia deve poter avere la libertà di scelta educativa.

Mi riferisco al recente caso di cronaca del bambino di due anni e mezzo, diabetico, in terapia con micro infusore di insulina, rifiutato dalla scuola di infanzia statale perché il personale non ha voluto assumersi alcuna responsabilità di gestione. Questa io la definisco una disabilità, scusate tra virgolette, anche, che direi "nascosta", perché si manifesta perché sono di quelle disabilità che si manifestano soltanto al presentarsi di determinate condizioni, ed è una disabilità che necessita proprio di supporto nella gestione del bambino. Nel caso specifico il supporto richiesto era solo nel farsi l'insulina per tener sotto controllo il livello di glucosio nel sangue, nel fare il conteggio di carboidrati assunti, nell'essere attenti all'assunzione di determinati cibi, azioni necessarie che richiedono un minimo di monitoraggio da parte di una persona adulta, ed è quello che veniva richiesto alla scuola. Quindi, senza additare nessuno, quello che voglio dire è questo, che la vicenda ci deve far riflettere, deve far riflettere sulla necessità di rimarcare i valori dell'accoglienza, valori costruiti in tantissimi anni e considerati acquisiti, ma che ahimè in realtà si stanno perdendo, riflettere anche su come sia indispensabile intervenire con attività progettuali mirate e diversificate, e soprattutto innovative, che tengono conto di nuovi strumenti tecnologici per le terapie. Ed ecco, e concludo, che l'attuazione delle nuove norme del decreto sul tema dell'inclusione degli alunni disabili, quello che deriva dal decreto legislativo del 2017 che a sua volta è applicazione della cosiddetta legge "sulla buona scuola", non deve essere ulteriormente rinviato, visto che tra le novità di questo decreto vi è proprio

l'entrata in vigore per l'anno, per l'avvio dell'anno scolastico prossimo 2019-2020, del Piano Educativo Individualizzato, piano che permetterà anche al bambino in difficoltà di poter realizzare che la sua è una vita del tutto normale, al pari degli altri compagni, solo con qualche attenzione in più per le sue condizioni di salute. Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri? Margherita Borghi.

## CONSIGLIERE COMUNALE MARGHERITA BORGHI

Grazie presidente. Come dichiarato nella relazione al Consuntivo ISECS 2018 in questo anno è giunta a piena maturazione tutto ciò che la nostra Amministrazione Comunale ha indicato di ISECS come linee di indirizzo e come scelte. Come spesso accade, dove le cose funzionano, funzionano bene, si fa fatica a riconoscerle o ad ammetterne i buoni risultati, i servizi educativi scolastici culturali e sportivi a Correggio come appunto detto e ripeto funzionano e funzionano anche molto bene. Per chi non se ne fosse accorto sono una delle nostre eccellenze, abbiamo la fortuna di vivere in un territorio che offre una grande pluralità di servizi 0-6 anni, pluralità di scelta di scuola dell'obbligo, di scuole secondarie, di primo e secondo grado. Abbiamo nidi comunali, scuole di infanzia, comunali, statali, e autonome. Per la scuola primaria abbiamo scuole che funzionano a tempo antimeridiano, a tempo pieno, a semi convitto, una scuola paritaria, basterebbe leggere appunto la relazione a cui ho fatto riferimento per rendersi conto della qualità dei nostri servizi educativi, eppure, la frase che si sente ripetere, senza alcun fondamento, è che *“sono stati tagliati i servizi”*. Io mi chiedo con quali argomentazioni si possa sostenere questa affermazione quando non solo nulla di ciò che fa capo a ISECS è stato tagliato, anzi, continuamente e con una certa coerenza e continuità vengono comunque sempre confermate tutte le operazioni che hanno a che fare con la scuola, con i servizi educativi, con le offerte culturali, e con le opportunità sportive presenti sul nostro territorio.

Basterebbe effettivamente dare un'occhiata alla Relazione, mi rendo conto che ci si mette più tempo e si fa molta meno fatica, ma sicuramente si fa più colpo, ad affermare che i *“servizi sono stati tagliati”*. Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri? Assessore Veneri.

## ASSESSORE COMUNALE ELENA VENERI

Grazie presidente, aspettavo che eventualmente anche qualcuno dall'opposizione dicesse qualcosa giusto per cogliere l'occasione per dare qualche risposta nel momento in cui ci fossero stati commenti, ma se non ci sono in realtà un po' come hanno sottolineato già la consigliera Sabrina Giannuzzi e Margherita Borghi, questo Bilancio Consuntivo segna anche un po' diciamo così un consuntivo di 5 anni di consigliatura, per cui è davvero doveroso per quanto mi riguarda, per quanto ci riguarda intervenire per dire innanzitutto un grande grazie alla struttura ISECS, al Direttore che oggi è presente, ma anche al C.d.A. e a tutti i dipendenti, appunto, dagli amministrativi agli insegnanti, alla pedagoga, perché ovviamente tutto ciò che è stato fatto non avrebbe avuto lo stesso risultato, lo stesso anche successo in alcuni casi solitamente non ci fosse stato da parte del personale di ISECS la solita, mi vien da dire, abnegazione, la solita professionalità, e il solito impegno, per cui davvero è doveroso questo ringraziamento.

Un po' lo hanno già detto sia Sabrina che Margherita, appunto, questo è un Consuntivo di 5 anni, cinque anni che sono stati sicuramente difficili e complicati, non solo per diciamo la "congiuntura economica" dentro e fuori il nostro Ente, ma anche perché per quanto riguarda il contesto socio-economico parallelo a questo, sicuramente non ha aiutato ad avere comunque un clima diciamo "sereno" nel quale operare. Per cui ancora di più è servito metterci tanto impegno, tanta testa, e tanta professionalità, per continuare a mantenere vivi e attivi e comunque sempre stimolanti e propositivi tutti i servizi che l'istituzione segue, a partire per quanto riguarda me in particolare, ma sono sicura di parlare in questo momento anche per il sindaco per quella che è la sua delega, a partire da quelli scolastici per passare da quelli culturali e finire con quelli sportivi, ovviamente tutti ugualmente importanti.

Per quanto riguarda la parte scolastica giusto proprio per andare per punti, per poter segnare insomma oggi un punto dicevo gli anni sono stati difficili sia per il contesto sociale sia per quello che possono essere le modifiche che sia i tempi delle famiglie anche le modalità che le famiglie stesse hanno di gestire la propria vita e il proprio lavoro, i propri tempi, in che modo questo incide su quella che è la loro percezione dei servizi ma anche quelle che sono le esigenze delle famiglie stesse di fruizione. A questo si è accompagnato un notevole calo della natalità e complice anche appunto il

contesto economico difficile anche un calo di iscrizioni in termini sia percentuali che assoluti. E' chiaro che questo ci ha portato a ridimensionare un po' l'offerta per quanto riguarda soprattutto i servizi 0-3, ma ci ha anche portato ad effettuare una diminuzione di rette per poter vedere se eravamo in grado comunque di sostenere ancora questi servizi e di sostenere la fruibilità di questi servizi.

L'ultimo anno, e nel Consuntivo è anche citato, abbiamo visto che effettivamente questa è stata una misura che ci ha aiutato e questo ci ha dato ancora di più il segnale che effettivamente la parte economica è ancora uno, diciamo così, è ancora uno scoglio, forse uno degli scogli più importanti, che limita le famiglie nella scelta dei servizi all'infanzia. Credo che questa Amministrazione nel non aumentare mai nessun tipo di tariffa relativa ai servizi abbia cercato in prima istanza di dare una risposta a questo, ma anche con l'iniziativa appunto del calo delle rette attraverso la diminuzione della quota del pasto a seconda dell'ISEE sia stata insomma almeno un inizio di risposta che comunque sarà mantenuta, verrà mantenuta, anche quando i fondi nazionali non saranno più disponibili.

Abbiamo cercato anche in questi anni sempre per rispondere a queste nuove esigenze delle famiglie di inserire nuovi elementi di flessibilità, sia per quanto riguarda il ritiro dei bambini iscritti ai servizi sia per quanto riguarda anche l'erogazione di alcuni servizi, scusate se mi ripeto, ad esempio l'erogazione dei buoni pasto, che non avviene più solo attraverso la Tesoreria ma anche con nuove modalità che vanno incontro appunto all'esigenza delle famiglie di liberarsi dal vincolo della fascia oraria della banca.

Oltre a tutto questo un'altra cosa che ci tengo a sottolineare è soprattutto per quanto riguarda la parte scolastica che i servizi non sono solo stati mantenuti, i nostri servizi all'infanzia e alla prima infanzia, dal punto di vista didattico e pedagogico, in questi anni io credo che abbiano subito, subito inteso in senso positivo, una fortissima accelerazione, un fortissimo diciamo scatto anche di qualità, qualità che è culminata tra l'altro nell'ultima rappresentazione, nell'ultimo mese, di ben due pubblicazioni, che riguardano i lavori fatti dalle nostre scuole, sia a livello comunale ma anche in ambito distrettuale, una Guida alla città bellissima che vede la nostra città con gli occhi dei bambini e un'altra pubblicazione che effettivamente prende, è una pubblicazione che sarà tra l'altro distribuita nelle Facoltà universitarie, insomma sarà proprio oggetto di studio, e riguarda il progetto pedagogico dell'educazione e natura, quello che comunque negli ultimi anni fa da sottofondo a tutto il progetto didattico che riguarda le nostre scuole.

Questo, insieme ad un intensificarsi tra l'altro di visite di Delegazioni di paesi stranieri appunto sempre in visita alle nostre scuole, devo dire che negli ultimi anni sono almeno due o tre ad anno scolastico le Delegazioni Svezia, Inghilterra, America,



che arrivano nelle nostre scuole per visitarle, per prendere spunti di riflessione, e questo io credo che sia un grandissimo motivo anche di soddisfazione per noi e di orgoglio. Dicevo, notevole attività didattica ma senza dimenticare ovviamente anche quelli che sono i servizi che ISECS svolge per gli altri ordini di scuola, mi riferisco a primaria e secondaria di primo grado, in particolare appunto sulla fascia dell'obbligo. Non è stato, citava bene la consigliera Giannuzzi prima, affrontato il tema disabilità, che in questi ultimi anni ha visto un continuo incremento dell'impegno della nostra Amministrazione, impegno economico e soprattutto nel trovare risorse per poter sostenere l'accesso anche degli alunni con disabilità in termini sia di personale ma anche di ausili e di sussidi, così come anche tutti gli altri servizi a corollario appunto dell'accesso, ma non sono comunque diminuiti in alcun modo neanche le offerte culturali appunto presentate alle scuole, non solo ripeto di quelle del ciclo dell'infanzia e della prima infanzia che sono di nostra diretta competenza ma anche per quanto riguarda primaria e secondaria di primo e secondo grado, l'offerta culturale che tutti gli anni viene proposta alle scuole continua ad essere molto ricca e anche di livello qualitativo molto alto. Questo non lo diciamo noi come amministrazione ma questo è un riscontro che arriva direttamente dalle scuole, dagli insegnanti stessi, che tutti gli anni comunque incontriamo sia per fare il punto della situazione dell'anno precedente ma anche per valutare eventuali proposte ed eventuali necessità per quanto riguarda l'anno successivo.

Quindi insomma credo che non solo servizi mantenuti ma anche laddove possibile servizi comunque con qualcosa in più e anche un grande lavoro di relazione con quelli che sono stati i nostri interlocutori, a partire dalle famiglie, dal personale e dai docenti, anche laddove non nostri diretti dipendenti, ma anche docenti di altre scuole. Abbiamo tagliato il lava-nolo, ecco questo lo possiamo dire, questo lo possiamo esplicitare, questo come ovviamente sono diminuite le risorse magari per la refezione scolastica o in alcuni casi per il personale, per le utenze, perché un minor numero di bambini, un minor numero di strutture, ha portato un contenimento di costi da questo punto di vista, ma non sicuramente per quanto riguarda il servizi offerti.

Desidero fare anche un breve passaggio sullo sport perché quello che diceva prima Margherita Borghi in riferimento alla scuola, ossia la grande disponibilità di opportunità che si registra nel nostro territorio, per quanto riguarda la scelta della scuola, parallelamente devo dire che il nostro territorio offre anche una grande scelta per quanto riguarda la possibilità di praticare sport. Devo dire che è con soddisfazione che comunque registriamo che tutte le nostre società sportive in un qualche modo utilizzano i nostri impianti comunali e riescono ad effettuare tutta la loro attività sportiva all'interno degli impianti comunali, e vi assicuro che non è una cosa scontata. Noi ospitiamo anche in alcuni casi da altri territori e, ovviamente in



quei pochi, pochissimi momenti in cui le nostre palestre non sono occupate, ma una delle cose fondamentali è il fatto che proprio le nostre società riescono a praticare le proprie discipline, le proprie attività, sia di allenamento che di formazione, ma anche agonistica, all'interno dei nostri impianti.

Questa è sicuramente una cosa non scontata, una cosa di cui non posso dire che sia merito di questa Amministrazione, ma merito sicuramente di una visione lungimirante che viene anche da chi ha amministrato prima di noi, mi permetto però di dire che nonostante tutto questa Amministrazione ha visto in ogni caso un forte investimento anche per il mantenimento e l'incremento di quelli che sono gli impianti sportivi a disposizione della nostra città.

Mi limito solo intanto a citare gli ultimi interventi che stanno comunque per partire, come la nuova palestra adiacente alla palestra Einaudi, alla risistemazione della pista di atletica, che anche partirà tra poco, senza dimenticare che comunque è stata rimessa a nuovo la palestra delle scuole medie, che partirà insieme alla ristrutturazione della scuola Cantona nel prossimo anno anche la realizzazione di una nuova palestra adiacente sempre a quella scuola, e per cui insomma, credo che c'è stato un forte impegno comunque a mantenere anche una manutenzione costante degli impianti, dal Circolo Tennis, al Palazzetto dello Sport alla Piscina, manutenzione che comunque in questi anni è sempre stata fatta. C'è ancora da fare, perché sicuramente la nostra impiantistica è molto varia e in alcuni casi ovviamente l'età inizia a farsi sentire, ma è ovvio che laddove c'è una buona manutenzione diciamo così l'impiantistica continua ad essere assolutamente adeguata per ciò che c'è da fare.

Oltre a questo in questi anni abbiamo visto l'attività del "Forum dello Sport" che si è costituito nel 2015 e che è stato, diciamo così, a partire dall'esperienza del "gioco-sport", che già metteva in relazione un po' le varie società sportive, ha visto appunto un incremento del confronto sia per quanto riguarda l'attività del "gioco-sport" ma anche per quanto riguarda la realizzazione di alcuni eventi che sono ormai diventati, come dire, quasi tradizionali, mi riferisco alla Festa dello Sport, di cui prevediamo la realizzazione della quarta edizione il prossimo 28 settembre, appunto il "gioco-sport" che continua ad essere effettuato nelle scuole tutti gli anni, il brindisi dello sport che vede a Natale tutte le società sportive insomma incontrarsi e relazionarsi, oltre a tutta una serie di iniziative e di approfondimento su quelle che sono le normative in vigore, che ahimè valgono anche per la gestione delle, diciamo così, per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi da parte delle società in questi anni abbiamo fortemente accompagnato le società sportive appunto in approfondimenti legali e in corsi per poter essere adeguati appunto alla gestione degli impianti, proprio per poter restare al passo con le normative che sono comunque sempre in evoluzione.

Sono tante le Convenzioni che noi abbiamo in essere, perché sono 14 sui nostri impianti, e credo che siano in ogni caso una forte ricchezza sulla quale noi possiamo contare, soprattutto anche perché grazie al Forum queste società sportive hanno iniziato, stanno continuando, a parlarsi in maniera assolutamente efficace ed efficiente che è reale ed è così. Laddove le società sportive, anche quando praticano la stessa disciplina, riescono a lavorare su obiettivi comuni e non a farsi concorrenza io credo che sia tutta la città a vincere, soprattutto per quanto riguarda quelli che sono i valori che sottendono la pratica sportiva, che non sono solo quelli agonistici e non sono solo, seppure importanti, quelli relativi alla salute, e ad una buona pratica di vita. Lo sport offre tantissimo dal punto di vista educativo, è sicuramente una delle agenzie educative più importanti che abbiamo sul territorio e va assolutamente sostenuto. E le nostre società sportive per prime, diciamo così, sentono anche questo tipo di onere, tant'è, e di onore anche, tant'è che insieme a loro abbiamo sottoscritto lo scorso settembre anche la "Carta etica dello Sport" che, diciamo, credo siamo il secondo o terzo comune in provincia che è arrivato ad un risultato del genere, una carta etica appunto che sintetizza tutti i principi che tutte le società insieme a noi condividono e che sono diventate appunto anche parte integrante del loro modo di fare sport.

Credo che questi siano un po' i punti fondamentali di questo Bilancio, non ho citato, scusatemi, non ho citato la parte dei giovani. Ecco, anche questa è una parte che in questi anni ha continuato a lavorare, il Centro giovani ha incrementato anch'esso il numero di presenze quotidiano al loro interno, l'età media è un po' più bassa di chi frequenta il Centro giovani ma è e resta comunque un osservatorio privilegiato per quelle che sono diciamo così le abitudini e anche in un qualche modo riguardo ad alcune problematiche che riguardano i giovani, tant'è che insieme a loro, insieme al Centro Giovani, abbiamo nel corso di questi anni, affrontato anche alcune criticità, oltre ovviamente ad altri tipi di iniziative, attraverso anche il tavolo giovani, tavolo giovani anch'esso costituito nel 2015, che vede la presenza delle Forze dell'Ordine, dei Servizi Sociali, dell'ASL, della "Associazione pro.di.gio.", in quanto titolare degli sportelli psicologici nelle scuole, proprio per continuare un confronto attivo sia sull'agio che sul disagio che vivono i nostri giovani.

Nei giorni scorsi, probabilmente lo avete letto sui giornali, tra i vari temi affrontati da questo tavolo, il tema diciamo così dell'utilizzo delle sostanze, è nato, anche grazie al coinvolgimento degli Istituti superiori, è nato un "protocollo di intesa" che coinvolge gli Istituti scolastici per la gestione appunto di eventuali situazioni che dovessero diciamo presentarsi a scuola in riferimento all'utilizzo di sostanze, un insieme di... un vademecum diciamo così di cose da fare, da parte degli adulti di riferimento, mi riferisco ai docenti, al personale e ai Dirigenti nel momento in cui appunto a scuola

dovessero accadere alcuni episodi, questo protocollo ci vede appunto insieme alle scuole protagonisti, ma vede protagoniste anche le Forze dell'Ordine, l'ASL con il Servizio tossicodipendenze e i Servizi Sociali, e altresì gli psicologi scolastici, anche perché non si tratta solo di un protocollo che fronteggia delle situazioni contingenti, ma un protocollo che si pone innanzitutto come obiettivo anche quello di formare e informare e approfondire sia con i ragazzi ma anche e soprattutto con gli adulti, quelli che sono i, diciamo così, gli aspetti, che derivano dall'utilizzo delle sostanze stupefacenti, aspetti che molto probabilmente in questi anni si sono lasciati un po' andare perché probabilmente abbiamo puntato l'attenzione, non solo noi ma anche i media, ma anche più ad altri aspetti che riguardano i giovani, mi riferisco al bullismo, al gioco d'azzardo, e ad altre cose, pensando che forse il tema del consumo di sostanze fosse un po' dimenticato mentre abbiamo visto come anche un ragazzo su 4 tra i 15 e i 19 anni dice di aver fatto uso di sostanze, questo non lo dico io, lo dice una ricerca fatta in provincia l'anno scorso dal C.P.S. che insomma sostiene il fatto che comunque si intervenga in questo senso.

Grazie.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no, quindi possiamo votare il punto 4.  
I favorevoli alzino la mano.

Favorevoli:	10
Astenuti:	nessuno
Contrari:	4 Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Mauro Pernarella e Simone Mora

Quindi approvato con 10 favorevoli e 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. I favorevoli alzino la mano.

Favorevoli:	10
Astenuti:	nessuno
Contrari:	4 Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Mauro Pernarella e Simone Mora

Quindi approvato definitivamente con 10 favorevoli e 4 contrari.

Andiamo al punto 5.

Punto 5 all'Ordine del giorno: D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267, ART. 227 – APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2018.

Do sempre la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì grazie, farò alcune considerazioni sul Consuntivo 2018, abbiamo analizzato naturalmente in modo approfondito in Commissione però ci tengo a fare un paio di valutazioni di ordine generale. Anche il Consuntivo 2018, così come è stato per il Consuntivo dell'anno precedente, quindi sostanzialmente per gli avvenimenti successivi alle difficoltà incontrate nel 2016, al momento in cui vennero emesse e apposte a Bilancio come passività, le note Sentenze legate ad En.Cor, ecco, anche per il 2018 possiamo sostenere con grande attenzione e anche felicitandoci per il lavoro fatto, del fatto che appunto i conti siano in ordine, non vi siano criticità da segnalare, vi sia un equilibrio di Bilancio mantenuto e rafforzato, vi siano entrate e spese in linea con le previsioni, quindi con il Bilancio di previsione, nel dettaglio i servizi erogati nel corso del 2018, hanno la qualità sia per qualità che per quantità, siano stati garantiti e in alcuni frangenti anche migliorati, la tassazione non è modificata, quindi non vi sono particolari circostanze da sottolineare, sotto tale profilo, così come sotto il profilo della spesa, come dicevo prima è assolutamente sotto controllo. Pertanto, ecco, abbiamo a che fare con un Bilancio pulito, un bilancio in perfetta linea con i dettami della legge, e lo dicevo prima l'equilibrio di bilancio è garantito, pertanto possiamo prendere appunto in considerazione il fatto di dover discutere, deliberare, un bilancio che ha tutte le qualità per potersi ritenere di ottima stesura.

Faccio solo una considerazione relativa all'avanzo, qui do alcuni numeri, e per alcune considerazioni le faccio ora altre mi riservo poi nella discussione sulla variazione del bilancio di previsione, ecco, abbiamo un avanzo di amministrazione di 5.908.000 euro, a cui vanno detratte alcune voci e cioè i Fondi vincolati, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, il Fondo pluriennale vincolato che come sappiamo è per oltre 2.838.000 euro che come sappiamo al suo interno contiene le reimputazioni degli impegni di spesa per l'anno precedente 2018, abbiamo un fondo per i crediti di dubbia esigibilità per 560.000 euro e poi i fondi vincolati per gli investimenti di

830.000 euro, parte di questi li vedremo anche nella variazione al bilancio di previsione.

Il totale dell'avanzo cosiddetto libero è 1.628.000 euro, poco più di 1.628.000 euro, ma al di là di questo dato numerico, ciò che ritengo importante sottolineare è che il mero avanzo generatosi nell'anno 2018 sia, in virtù di una gestione oculata delle nostre risorse, ma anche dalla possibilità conferita a seguito di una sentenza della Corte Costituzionale, che ha consentito lo sblocco delle risorse in parte...quindi l'utilizzo dell'avanzo per investimenti in parte capitale, ecco, dicevo, il mero avanzo generatosi nell'anno 2018 si attesta a meno di 200.000 euro. Quindi, credo che questo dato sia fortemente significativo di quelli che sono gli equilibri di entrate di spesa all'interno dell'Ente e anche la precisione con la quale si sono utilizzate le risorse.

Quindi per quanto mi riguarda i dati generali sul bilancio consuntivo mi fermo qui, mi riservo però alcune considerazioni sulla variazione di bilancio perché conseguente alla discussione alla delibera nell'approvazione del bilancio consuntivo.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi direi che si può procedere alla votazione. I favorevoli al punto 5 alzino la mano.

Favorevoli: 10  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini,  
Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato con 10 favorevoli e 4 contrari. Votiamo anche l'immediata eseguibilità, i favorevoli rialzino la mano.

Favorevoli: 10  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini,  
Mauro Pernarella e Simone Mora)

Approvato definitivamente con 10 favorevoli e 4 contrari.

Andiamo al punto successivo.

**Punto 6 all'Ordine del giorno: VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE 2019-2021. DESTINAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E CONSEGUENTE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019/2021.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola nuovamente all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì grazie, quindi riprendo dal punto in cui mi sono interrotto.

La variazione che ora andiamo a presentare, soprattutto nella parte capitale attiene l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di cui ho appena fatto cenno.

Partiamo però, andiamo con ordine, partiamo dalla variazione di parte corrente, abbiamo da apporre tra le maggiori entrate, un contributo regionale per gli inquilini morosi, per 43.529 euro, contributo regionale che verrà trasferito all'Unione, Servizi Sociali dell'Unione; invece tra le minori entrate segnaliamo la riduzione di 243.000 euro per un contributo regionale TARI, che però, imposta sulla quale non vi sono però aumenti ma la discussione su questo argomento ovviamente riguarderà i punti successivi all'ordine del giorno del presente Consiglio.

Mentre ecco dicevamo sulla variazione di parte capitale abbiamo tra le maggiori entrate, sostanzialmente, da segnalare l'utilizzo, la posizione dell'avanzo e il suo utilizzo, quindi ricapitolando un avanzo libero per 1.628.153 euro; un avanzo di amministrazione vincolato per 51.570 euro, e invece un avanzo di amministrazione destinato agli investimenti per 429.295 euro.

Ecco, questo avanzo che supera sostanzialmente, tutte queste voci di avanzo che superano i 2.100.000 euro vengono così destinati: per 1.200.000 euro, derivanti diciamo dalla parte libera del nostro avanzo di amministrazione, andremo a ridurre le previsioni di alienazioni finanziarie, per la restante parte di cui 51.000 euro destinati all'abbattimento di barriere architettoniche, quindi la restante parte di 850.000 euro destinati invece a investimenti.

Quindi 450.000 euro per l'ampliamento della Scuola Cantona; 200.000 euro per la manutenzione straordinaria delle strade; 100.000 euro per la manutenzione

straordinaria degli immobili; 50.000 euro per la manutenzione straordinaria della segnaletica; e ulteriori 50.000 euro per la manutenzione straordinaria delle ciclabili.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Direi di no, quindi possiamo votare il punto 6. I favorevoli alzino la mano.

Favorevoli: 10  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini,  
Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato con 10 favorevoli e 4 contrari. Votiamo anche l'immediata eseguibilità, i favorevoli rialzino la mano.

Favorevoli: 10  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini,  
Mauro Pernarella e Simone Mora)

Approvato definitivamente con 10 favorevoli e 4 contrari.

Andiamo al punto successivo.

**Punto 7 all'Ordine del giorno: RETTIFICA PER ERRORE MATERIALE DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 108 DEL 21/12/2018 AD OGGETTO "MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL' IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IUC-IMU) DECORRENZA 1° GENNAIO 2019".**

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola nuovamente all'Assessore Dittamo.



## ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì grazie, si tratta, come dice il titolo stesso, del punto di una rettifica di un errore materiale al momento di allegare, mi riferisco alla approvazione del Bilancio di Previsione 2019, quindi nel dicembre 2018, al momento di predisporre il Regolamento IMU, quale allegato alla delibera di Bilancio, è stato per errore materiale, indicato un comma che in realtà non dovrebbe esistere, e mi riferisco al comma 2 dell'articolo 2 dello stesso Regolamento che si rifà ad una normativa abrogata nel 2015, quindi che era in vigore fino al 2014, pertanto ci corre l'obbligo di votare la rettifica di questo errore materiale che è stato frutto di un mero errore di battitura, grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? No, quindi votiamo, i favorevoli alzino la mano.

Favorevoli: 10  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini,  
Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato con 10 favorevoli e 4 contrari. Votiamo anche l'immediata eseguibilità, i favorevoli rialzino la mano.

Favorevoli: 10  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini,  
Mauro Pernarella e Simone Mora)

Approvato definitivamente con 10 favorevoli e 4 contrari.

Andiamo al punto 8 e al punto 9 che proporrei di trattare congiuntamente per poi votare separatamente visto che si tratta del medesimo argomento.

**Punto 8 all’Ordine del giorno: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (IUC-TARI) – DECORRENZA 1° GENNAIO 2019.**

e

**Punto 9 all’Ordine del giorno: TASSA SUI RIFIUTI (IUC-TARI) – APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2019 E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L’ANNO 2019.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Direi di dover dare la parola all’Assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie Presidente. Sì oggi finalmente arriviamo a proporre il nuovo Regolamento che introduce la tariffa puntuale, è un obiettivo che ci eravamo posti ad inizio mandato, ricordo che ad ottobre 2016 abbiamo esteso a tutto il territorio il “porta a porta”, per famiglie e utenze non domestiche, con la distribuzione dei kit, kit con il bidone e contenitori dell’indifferenziato già predisposti per il badge per la lettura degli svuotamenti. L’obiettivo era quello appunto, indicato dalla legge regionale, cioè la riduzione della parte di indifferenziato e l’arrivo entro il 2020 alla tariffa puntuale. Il primo luglio partirà la tariffa puntuale, dopo vediamo nel dettaglio il Regolamento, nel frattempo, in questi mesi, andremo ad attivare la scontistica presso il Centro di Raccolta, scontistica legata appunto dal conferimento da parte degli utenti di rifiuti cosiddetti R.A.E. (Elettrici ed Elettronici); degli olii esausti, sia organici che minerali; degli ingombranti e delle batterie. Ad ogni oggetto sarà assegnato un punteggio e poi una conversione in euro che andranno a beneficio della bolletta dell’anno successivo di quell’utente. Poi è prevista anche l’attivazione delle ECO STATION, cioè quella struttura modulare, in acciaio, che verrà posizionata davanti al Centro di Raccolta, in cui sarà possibile conferire, durante tutto l’arco dell’anno, in qualsiasi ora del giorno, utilizzando la tessera dell’intestatario della tariffa rifiuti, sarà possibile conferire appunto, gratuitamente la parte di rifiuto organico, e, con la lettura, la quota di rifiuto indifferenziato, cioè un sacco di rifiuti indifferenziato, che verrà appunto conteggiato sulla lettura della tariffa rifiuti dell’utente.

La Legge Regionale di cui accennavo prima, n. 16 del 5 ottobre 2015, prevede come obiettivi l'Economia circolare, quindi una maggior prevenzione e maggior ricorso al riciclaggio del rifiuto e con obiettivi stringenti al 2020 la riduzione del 20 / 25 % dei rifiuti urbani, e la differenziata al 73 %.

Bene, Correggio, facendo un po' la cronistoria di questo mandato, nel biennio 2015-2016 avevamo una produzione media di chilogrammi ad abitante per anno di circa 204 chili. Con l'introduzione del "porta a porta" esteso a tutto il territorio, nel biennio 2017-2018 siamo arrivati ad una produzione annua di chilogrammi ad abitanti di 112 chili, cioè vuol dire che in questi due anni abbiamo ridotto di 92 chili per anno per abitante, quindi in due anni abbiamo conferito meno rifiuti indifferenziati all'inceneritore di Parma per 4.700 tonnellate. Direi che è un grande risultato per la nostra comunità grazie al lavoro dei cittadini e alle scelte fatte nel tempo.

Nel 2007 quindi, poco più di 11 anni fa, 12 anni fa, il nostro comune produceva 9.000 tonnellate annue di rifiuto indifferenziato, nel 2017 ne abbiamo prodotte 3.000 di tonnellate annue di rifiuto indifferenziato, quindi abbiamo ridotto di 6.000 tonnellate rispetto a 11 o 12 anni fa, quindi abbiamo ridotto del 67% la produzione di indifferenziato, quindi siamo sulla strada giusta, individuata dalla Legge Regionale e soprattutto dalla Comunità Europea.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata siamo passati..., nel 2011 eravamo già a 71,7%, quindi eravamo già vicini agli obiettivi del 73% previsti per il 2020, ad inizio Mandato eravamo già al 74%, quindi partivamo da un numero già rilevante, il numero del 2017 è oltre l'86%, e si presume che con l'introduzione della tariffa puntuale ci sia un ulteriore aumento di differenziata e un'ulteriore riduzione della indifferenziata, questo è l'obiettivo, e i dati che emergono da analisi fatte sui sistemi di raccolta a livello regionale testimoniano che questo tipo di raccolta, cioè il porta a porta con la tariffa puntuale è il migliore in termini di riduzione dell'indifferenziato e recupero, quindi differenziazione di tutto quanto si può recuperare.

Aggiungo anche che le stesse analisi fatte da enti terzi, quindi che siano università, che siano associazione no-profit, tipo "rifiuti zero", o "Legambiente", o "WWF" dimostrano che il costo di gestione e smaltimento dei rifiuti col sistema del porta a porta/tariffa puntuale, è il migliore sotto il profilo del costo, perché ha il costo più basso anche rispetto ad altri sistemi come il sistema "calotta" o il sistema "stradale" che è quello peggiore in assoluto, questo per avere un quadro generale di quello di cui stiamo parlando e dove stiamo andando con l'introduzione della tariffa puntuale.

Tariffa puntuale cosa vuol dire? Vuol dire che adesso, fino al 30 giugno, fondamentalmente, il costo di tutto il ciclo di gestione del rifiuto, quindi la raccolta, il trasporto, lo smaltimento, o il recupero nel caso della differenziata, andava suddiviso

in uguale quota tra utenze domestiche, che occupavano il 50% e tuttora incidono al 50% e utenze non domestiche, per l'altra quota del 50%.

Se andiamo ad analizzare la tariffa dell'utenza domestica, fino al 30 giugno di quest'anno sarà divisa al 50% sui metri quadri, che è la parte fissa, e la parte variabile 50% strettamente legata al numero dei componenti il nucleo familiare.

Con l'introduzione della tariffa puntuale la parte fissa rimarrà ancora al 50% legata ai metri quadri che riteniamo una misura equa per andare ad individuare chi ha edifici e immobili di maggior pregio rispetto ad altri, e una parte variabile suddivisa in due frazioni, un 30% legato al numero dei componenti del nucleo familiare e un 20% invece legato agli svuotamenti minimi.

Il 20% per quest'anno è una quota prudenziale, appunto, sarà tarato sui sei mesi in cui entrerà in funzione la tariffa puntuale, dal primo luglio alla fine dell'anno, poi il prossimo anno si potrà rimodulare anche alzandola del 25%, però intanto partiamo in modo prudente.

Cosa comporta la tariffa puntuale a livello di Regolamento? A livello di Regolamento abbiamo introdotto, o meglio abbiamo ribadito che vale ancora il compostaggio e la riduzione per quelle utenze che si attivano con produzione di compostaggio domestico, è prevista appunto una riduzione sulla tariffa e però è previsto anche un controllo di queste, una percentuale minima del 5%, degli utenti che appunto aderiscono al compostaggio domestico, e in più è previsto che entro 60 giorni deve essere presentata la dichiarazione ad esempio di disdetta del contratto, in modo tale da avere la certezza che un contenitore avente un determinato badge e quindi intestato ad una determinata utenza non finisca ad altro utilizzatore o venga disperso, in modo tale da responsabilizzare l'intestatario del contenitore.

E' prevista una riduzione legata al "baratto amministrativo", proprio perché abbiamo introdotto il baratto amministrativo nella delibera del Consiglio comunale n. 83 del 28 settembre 2018, e quindi chi usufruirà attraverso un progetto del baratto amministrativo appunto otterrà una diminuzione della parte variabile della tariffa rifiuti.

Scontistica dei Centri di raccolta. Come dicevo prima partirà, presumiamo in aprile, la scontistica nei Centri di raccolta, ossia chi andrà al Centro di raccolta per conferire determinati rifiuti, faccio un esempio il frigorifero piuttosto che il cellulare, o un litro d'olio da frittura o una batteria esausta, otterrà dal personale del Centro di raccolta un conferimento di un punteggio, e il punteggio viene trasformato in euro di riduzione sulla bolletta dell'anno successivo, quindi, nell'anno successivo oltre ai costi, alla tariffa di quell'anno lì, ci saranno le riduzioni appunto legate a questo tipo di scontistica. Ogni anno la Giunta determinerà o confermerà i valori dell'anno precedente, o li modificherà, e la scontistica vale per un minimo di 2 euro, quindi

sotto i 2 euro non viene segnato nessuno sconto, dai 2 euro in su vengono attribuiti gli sconti sulle bollette dei singoli cittadini.

Tariffa puntuale. E' obbligatorio esporre il contenitore come è stato fatto in questi due anni di prova diciamo, mantenendo appunto il rifiuto all'interno del contenitore, non sarà appunto accettato il sacco all'esterno del contenitore, perché il contenitore che è stato dato in dotazione alla singola utenza è l'unico contenitore che si può esporre ed è l'unico che verrà letto attraverso lo svuotamento del contenitore stesso.

Andiamo avanti, quest'anno appunto come dicevo prima, verranno addebitate in bolletta solo le vuotature minime legate ai sei mesi di tariffa puntuale, il prossimo anno con la prima bolletta dell'anno successivo verranno addebitati gli eventuali svuotamenti eccedendo il minimo fatti in questi sei mesi, e così sarà negli anni successivi, quindi, nella prima bolletta verranno addebitati solo gli svuotamenti minimi e nell'anno successivo saranno conteggiati gli svuotamenti in più che l'utenza eventualmente avrà fatto nel corso dell'anno.

Chiaramente le vuotature minime sono tutte legate al volume del contenitore, volumi che sono stati definiti in base al tipo di utenza di famiglia, quindi in base al numero di, sia la dimensione degli alloggi, sia al numero di famigliari presenti; per quanto riguarda il non residenziale, anche lì ci sono contenitori di varie dimensioni, che avranno appunto un numero di vuotature minime diverso, e, sarà molto importante che le attività commerciali verifichino in questi mesi il corretto possesso del contenitore adeguato per i loro vuotamenti, perché il prossimo anno si possono trovare anche una bolletta più alta se fanno vuotature tutte le settimane, quindi eccedono il numero minimo di vuotature, quindi è importante che in questi mesi i possessori di attività commerciali si adoperino per verificare se il contenitore che hanno in uso è adeguato alla loro produzione di rifiuti, o meglio se stanno agendo in modo corretto nel differenziare i rifiuti, quindi se stanno facendo bene la raccolta differenziata, o se possono migliorare questa attività, quindi riducendo il numero di esposizione del contenitore.

Abbiamo escluso da questa applicazione i banchi di mercato, ai quali viene applicato il metodo normalizzato del D.P.R. 158 del '99, quindi calcolando la parte variabile senza l'applicazione della riduzione per le utenze che applicano la raccolta puntuale.

Poi, le altre agevolazioni riguardano i bambini per le età comprese tra gli zero e 30 mesi, quindi da zero a trenta mesi, le famiglie con bambini appunto di questa età, possono esporre il contenitore dell'indifferenziato anche tutte le settimane, fino a quando non compie il trentesimo mese di vita, e non avranno alcun addebito oltre le vuotature minime, e questo avverrà tramite l'Anagrafe quindi non ci sarà bisogno di

nessuna certificazione, mentre sarà necessario l'autocertificazione nel caso di bambini sempre di zero-trenta mesi però in caso di un affido familiare, di cui il Comune semmai non è a conoscenza e pertanto occorrerà un'autocertificazione, ma anche per queste situazioni, quindi un affido familiare, è prevista l'esenzione dall'aumento rispetto al numero minimo di vuotamenti.

Stessa esenzione, quindi conteggiate solo le vuotature minime, in caso di disabili e/o anziani con presidi sanitari, anche in questo caso possono esporre i famigliari i contenitori tutte le settimane e pagheranno lo stesso le vuotature minime.

Una agevolazione l'abbiamo prevista per le Strutture sanitarie, Ospedali, Case di cura, Poliambulatori, Centri diurni, Case di riposo per anziani, in cui viene applicato alla parte variabile della tariffa, determinata nella misura puntuale, uno sconto del 50% sul costo e vuotature eccedenti le minime, quindi anche questo è stato fatto proprio perché ci sarà una produzione nonostante tutto importante da parte di queste strutture.

Poi abbiamo il caso dei "Bed & Breakfast" e Affittacamere, e le case a disposizione, parto da queste ultime, le case a disposizione sono quelle case con utenze ancora attive, quindi elettricità piuttosto che gas o acqua in cui però non vive nessuno, quindi non c'è nessun residente, e quindi nessun produttore diciamo di rifiuti, in questo caso abbiamo deciso di mettere in bolletta, in tariffa, solo la parte fissa legata ai metri quadri e non mettere nessuna parte variabile, cioè togliere totalmente la parte variabile prevedendo però nessuna svuotatura minima, quindi i proprietari di tali abitazioni nel caso esponesse il contenitore di cui la casa è lo stesso dotata dovrebbe pagare nell'anno successivo lo svuotamento in più, proprio perché non è previsto nella sua TARI.

B&B e Affittacamere, nel caso in cui il titolare dell'Affittacamere risieda nello stesso edificio la tariffa viene calcolata prevedendo quindi la quota per le persone del nucleo familiare diciamo di riferimento del titolare dell'attività, incrementato di un numero di persone pari alla metà dei posti letto disponibili, e questo è stato calcolato in modo tale da presumere un'occupazione di questi locali circa la metà dei giorni a disposizione.

Quindi, come ho detto prima la tariffa puntuale è costituita da un 50% di parte fissa e un 50% di parte variabile, di cui il 20% che copre gli svuotamenti minimi e il 30% legato alle persone, nel caso appunto delle utenze domestiche, su sei mesi, appunto, abbiamo calcolato il 20% ovvero una quota di 432.350 euro rispetto ai 4.130.942 euro che è il costo totale di gestione del Servizio Rifiuti, quindi incide circa al 10% del gettito totale, 10,47%.



Il conteggio come ho già detto parte dal primo di luglio e tutte le utenze che entreranno, rimarranno nelle vuotature minime, avranno una riduzione nella tariffa complessiva.

Dopo se volete andiamo anche a vedere nel dettaglio, facciamo un esempio o due di utenze domestiche.

Per fare ciò chiaramente è stato fatto un parallelo tra il peso specifico dell'indifferenziato rispetto al contenitore utilizzato, quindi avremo contenitori di piccole dimensioni, cioè fino ai 360 litri il cui peso specifico è stato determinato nel bacino di Reggio Emilia dal nostro gestore IREN, in accordo con ATERSIR con un peso specifico di 0,110 chilogrammi per litro, e un costo di rifiuto indifferenziato di 0,32 euro per chilogrammo. Crescendo il volume dei contenitori, quindi per le dotazioni ad esempio industriali o artigianali il volume da 660 e 1700 litri ha un peso specifico di 0,08 chilogrammi per litro, per dimensioni superiori abbiamo 0,093 chilogrammi per litro. Dopodiché è stato associato ad ogni contenitore un costo di vuotatura e una penale per la mancata restituzione del contenitore, questo appunto per evitare dei fenomeni in cui il contenitore non è più utilizzato dall'utente ma viene utilizzato in modo non opportuno da un altro utente, con problemi quindi di fatturazione e di incasso dell'attività. Ad esempio la mastella da 40 litri, che è quella più piccola, il costo delle vuotature è 1,40 euro, questi costi sono gli stessi di tutto il bacino di Reggio e anche credo di Parma, la penale invece per la mancata restituzione del contenitore sono circa 20 euro. Se andiamo ad un bidone da 360 litri basta moltiplicare i valori di prima in proporzione quindi avremo un costo di vuotatura di 12,60 euro e la penale di 90 euro, e questo per ogni tipologia di bidone presente sul territorio. Mentre il conferimento del residuo all'ECO STATION, l'Eco Station appunto è quella struttura di cui parlavo prima, non costa 1,40 euro ma costa 0,70 euro perché la bocca di ingresso dell'eco station ha circa la metà delle dimensioni della mastella quindi si è dimezzato il costo della vuotatura. Queste bocche dell'eco station ripeto sono attivabili con il badge dell'intestatario della TARI, quindi la tessera sanitaria dell'intestatario della TARI. Quindi facciamo un esempio sullo svuotamento minimo in questi sei mesi per le utenze domestiche, il classico caso dei tre componenti, con la mastella da 40 litri, potranno fare in sei mesi 12 vuotature, nell'arco dell'anno, che saranno 24, quindi vuol dire 2 al mese. Se hanno invece il bidone in dotazione da 120 litri sarà un terzo dei numeri di prima, quindi 4 vuotature nei 6 mesi e 8 vuotature nei 12 mesi.

Mentre per le utenze non domestiche abbiamo 9 svuotamenti minimi. Ora, in questi mesi che ci dividono dalla partenza diciamo della tariffa puntuale verrà inviata una lettera a tutte le utenze, quindi sia domestiche che non domestiche, in cui viene spiegato in modo chiaro e dettagliato, il nuovo sistema di tariffazione, che parte



appunto dal primo di luglio, viene richiesta la conferma dei dati, nella lettera compariranno i dati catastali, i numeri del contenitore di rifiuti in dotazione a quella utenza, e verrà appunto richiesta la conferma di tali dati, in modo tale che se sono conformi a quanto abbiamo scritto tramite gli uffici non è richiesto nulla all'utente, in caso di difformità sia dei numeri del Catasto sia del bidone assegnato, l'utente comunicherà agli uffici, ad uno sportello appositamente predisposto, o tramite un portale, che adesso stiamo disponendo, appunto, le difformità e quali sono le reali dotazioni assegnate a quell'utenza. L'Ufficio predisposto verrà fatto nei prossimi mesi, in accordo anche con IREN in modo tale da poter dare in tempo quasi reale, comunicare ad IREN i cambi di residenza, perché c'è ogni anno un discreto numero di cambi di residenza sul territorio, come può essere nuove utenze, che possono essere nuovi residenti o nuove utenze non domestiche, e questo appunto è necessario perché vanno sempre tenuti aggiornati i dati in modo tale che vi sia perfetta rispondenza tra il contenitore e l'intestatario dell'utenza.

Ora, se andiamo a vedere la delibera delle tariffe, dicevo prima l'importo totale a bilancio è 4.130.942,44 euro, e ho già detto del costo dei rifiuti indifferenziati di 0,32 euro per chilogrammo e del peso specifico determinato nell'ambito di bacino per ogni tipo di contenitore, quindi si va oggi ad approvare questo Quadro Economico, devo dire anche che abbiamo inserito in detrazione 60.000 euro relativi ai costi di gestione della TARI prodotta dagli immobili pubblici, e un altro punto, le tariffe rimangono ridotte rispetto all'anno precedente, proprio perché andiamo a conteggiare quest'anno gli svuotamenti minimi sui sei mesi, e dopo eventualmente, nella prima bolletta del prossimo anno, nella prima parte del prossimo anno, l'utente, se ha fatto svuotamenti eccedenti troverà il saldo dell'eccedenza, e questo è lo schema complessivo della nostra TARI.

Andiamo a fare un esempio di tariffa, l'appartamento classico da 100 mq. coi tre residenti, con tre persone, nel 2019 vedrà un costo di 196 euro contro i 204 dell'anno precedente del 2018, quindi una riduzione di 8 euro, e questo per citare un esempio, di una abitazione di 100 metri quadri e tre abitanti, se prendiamo invece il caso di una famiglia numerosa quindi 6 occupanti, sempre appartamento di 100 metri quadri, passiamo dal 2018 di 283 euro ai 272 euro del 2019, sempre stimato sulle vuotature minime.

E qua mi fermo, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Interventi? Simone Mora.

## CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente, così “rompiamo il ghiaccio”, finalmente discutiamo un po’.

A parte le battute, il nuovo Regolamento per quanto riguarda i rifiuti vede quella che viene definita la tariffa puntuale, bisognerebbe premettere che di metodi per la raccolta differenziata in Europa, e non sono in Italia, ma ne esistono svariati, che vanno dal rifiuto totalmente privato, conferito dal privato, quindi dalla singola utenza, allo smaltitore, fino a quelli che erano una volta i depositi all’interno condominiale, quindi ci sono moltissime tipologie, è vero altrettanto che ogni tipologia funziona meglio anche in un ambiente culturale. Bisognerebbe vedere se tutte quelle ricerche che ha citato l’Assessore Testi valutano anche l’impatto ambientale che ha come ad esempio nel caso del porta a porta il veicolo che gira costantemente sul territorio comunale, a discapito invece di altre tipologie di differenziata che non prevedono l’utilizzo così massiccio di mezzi per la raccolta.

Andiamo a questo dispositivo, si parla di tariffa puntuale quando la tariffa puntuale in realtà è una minima percentuale di quello che è il costo che è la tassa che va a pagare un’utenza, si parla del 20% aumentabile al 25%, e questo viene calcolato con una tipologia non premiante bensì penalizzante, perché penalizza chi fa maggiori conferimenti rispetto al minimo, questo io credo che vada fortemente a discapito della qualità del rifiuto in quanto chiaramente uno è incentivato comunque, può trarre vantaggio a mettere rifiuti non consoni nei cassonetti sbagliati, più o meno accidentalmente diciamo, perché crediamo sempre nella buona fede delle persone, mentre e oltretutto un’altra aggravante secondo me, il lato negativo di questo tipo di raccolta, è che è non solo è puntuale per una parte minimale di quello che è il costo, per una percentuale minima di quello che è il costo per lo smaltimento, ma anche è necessario fare un algoritmo per arrivare a calcolare quello che è il peso di ogni singolo conferimento, quindi oltre ad essere puntuale per una piccola percentuale, è anche calcolato in base a un chilogrammo fittizio, in quanto ogni conferimento, quindi a seconda della capienza del secchio, viene moltiplicato per un dato medio stimato, che non prende in considerazione quindi il peso effettivo del conferimento. Questo è a mio avviso un ulteriore grado di soggettività e non di oggettività che non è premiante bensì è penalizzante per chi fa maggiori svuotamenti.

Io personalmente prevederei, consigliere, valuterei, anche con questo aumentando anche, dialogando di più con IREN, eventuali altre “Eco-station”, che possono dare invece e valutare la possibilità di inserire la pesatura anziché lo svuotamento e il conteggio del numero di svuotamenti, perché questo sì che sarebbe invece un dato più oggettivo. Inoltre sarebbe anche auspicabile che ogni singola utenza potesse

controllare nell'arco del tempo a che livello è, a quanti chili ha conferito, che ci fosse un sistema premiante che potesse profilare per ogni utenza quello che è il miglioramento rispetto all'anno precedente, valutando appunto il grado di differenziata che ha fatto, mentre con il sistema attuale dove non vengono monitorati i conferimenti di plastica, di carta, vetro, alluminio questo non è possibile fare, questo sì sarebbe un sistema premiante che non c'è purtroppo in questo dispositivo e non si vede neanche in futuro. Il numero per quanto riguarda la parte variabile inoltre, anche nella parte variabile c'è una parte tra virgolette fissa, scusate il gioco di parole, che è legato al numero di utenti, al numero di abitanti della casa, insomma. Anche questo in realtà diventa una parte fissa, perché a seconda di quanto di come è composto il nucleo familiare diventa una parte non modificabile, mentre una tariffa puntuale, sì puntuale, che valutasse veramente il peso conferito per ogni tipologia di rifiuto con anche incentivi per una maggiore..., un sistema premiante, per una maggiore differenziazione del rifiuto con anche la valutazione della qualità questo potrebbe essere sicuramente sì una cosa più puntuale e più efficace, anche dal punto di vista del rifiuto che è poi quello che in fin dei conti fa la differenza, perché è chiaro che un rifiuto, valutare esclusivamente la quantità di indifferenziato non dice nulla sulla quantità del differenziato ma di scarsa qualità e quindi scarsamente riutilizzabile, e quindi con un maggiore aggravio, una maggiore dispersione della materia inutilizzabile per quanto riguarda anche le tipologie di rifiuto differenziato come plastica e vetro.

Mi auguro che anche in un futuro si possa dialogare di più su questi casi, su queste modalità, non essere fissi su quello che è già un progetto e già un modello prestabilito perché viene da IREN, e quindi è già prestabilito per altre zone quindi deve andare bene anche a noi, e si possono invece anche valutare cose innovative e diverse rispetto a queste che ci sono presentate. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Fabio Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Sì provo a dare alcune risposte all'intervento del consigliere Mora. Credo anche io che il sistema possa essere migliorato però bisogna sempre partire dal presupposto che in dieci anni abbiamo ottenuto i risultati per me strabilianti, perché siamo passati

da 9.000 tonnellate a 3.000, per un Comune come Correggio per me già quello è un risultato incredibile, se uno me lo avesse detto 10 anni fa non ci avrei mai creduto ad una cosa di questo tipo, e in più non dobbiamo mai dimenticare da dove arriviamo, che arriviamo dagli anni '70-'80 in cui avevamo le discariche, e le discariche sono ancora in funzione, le ultime, nel nostro territorio, inteso come provincia, c'è quella di Sabar fondamentalmente, però fino a qualche decennio fa l'unico sistema di smaltimento era la discarica assieme all'inceneritore, tant'è che i paesi del nord Europa, che prendiamo sempre come modello di sviluppo, più all'avanguardia in tutto, in realtà sulla gestione rifiuti non sono così all'avanguardia, o meglio. Negli anni '90 hanno investito molto sui termovalorizzatori per sfruttare l'energia prodotta dai rifiuti e quindi hanno investito molto poco sulla raccolta differenziata, perché avevano bisogno di materiale da bruciare, tant'è che anche zone dell'Italia conferiscono al nord Europa rifiuti indifferenziati da bruciare, e questo adesso li ha messi in difficoltà perché le normative regionali dell'economia circolare li ha messi un po' in crisi perché loro adesso hanno una percentuale di raccolta differenziata bassissima, parlo di Svezia, Norvegia, Danimarca, cioè, il sogno nostro di dire il nostro riferimento come esempio da seguire, quindi a livello europeo siamo penso secondi dopo la Svizzera sui temi gestione rifiuti. Poi sono d'accordo che si possa migliorare, un domani forse si arriverà anche a pesare in modo puntuale la produzione di ogni singola abitazione, sia in termini di indifferenziato che di differenziato, perché non dimentichiamoci che l'indifferenziato peserà circa un 30% inteso come costi di tutto il volume di costo nella gestione rifiuti. Poi bisogna ricordarsi che abbiamo anche la raccolta, lo smaltimento, il riciclo diciamo il recupero della parte differenziata che ha un costo anche quello, ha dei benefici ma ha un costo anche quello, quindi, ogni singola persona semmai produce pochissimo indifferenziato ma produce tantissimo differenziato, cioè, nella bilancia bisogna mettere anche questo. Comunque, visti i passi che abbiamo fatto negli ultimi anni sono abbastanza ottimista, poi dopo le nuove tecnologie ti permetteranno letture molto più puntuali, pesare in loco la produzione, e poi anche, penso io, ci sarà una crescita etica dell'individuo, perché l'approccio al rispetto dell'ambiente credo che sia necessario visto il pericolo ormai imminente, reale, attuale, del surriscaldamento del Pianeta, e quindi la necessità impellente di cambiare drasticamente gli stili di vita e ridurre il nostro impatto sull'ambiente e sul pianeta Terra.

Stessa cosa il discorso dell'inquinamento dei camion, è vero che il sistema del "porta a porta" produce più inquinamento, perché metti in circolo più camion, ma al tempo stesso va ricordato che recuperiamo, grazie alla differenziata, il porta a porta è il sistema migliore da quanto dicono le analisi per ottenere maggiore differenziata e minore indifferenziato, andiamo poi a estrarre meno materia prima dalle cave per

avere il metallo, o il vetro, o altri materiali che poi utilizziamo nella produzione delle materie prime, seconde, e gli elaborati. E in più un domani i camion saranno elettrici in centro storico, per dire, piuttosto che a basso impatto ambientale nelle zone periferiche e un domani a breve potremmo anche dimezzare il passaggio dei camion della raccolta indifferenziata sul nostro territorio perché in questi due anni abbiamo già visto che la produzione si è ridotta drasticamente di indifferenziato. Vi ricordo che quando abbiamo fatto la campagna di comunicazione coi cittadini con gli incontri pubblici c'era il terrore del passaggio del porta a porta, proprio perché tutti pensavano non si riuscisse a rimanere dentro a quel volume della mastella piuttosto che i 120 litri. Poi in realtà il cittadino si è abituato, facendo anche uno sforzo, perché va lodato questo sforzo che è stato fatto, perché il merito è dei cittadini eh su questo se funziona il porta a porta il merito è dei cittadini, e quindi questo permetterà, penso a breve, di dimezzare il passaggio dei camion per l'indifferenziato, dopo gli aggiustamenti credo che si riescano a fare però i passi che sono stati fatti in questi anni perché secondo me sono incredibili pensando a 10/15 anni fa.

La porzione non variabile ma fissa, è vero che sono fondamentalmente una quota fissa, però alla fine la legge ti dice di far pagare il rifiuto che non produci, quindi hai quella quota lì va fatta pagare perché sennò il sistema è insostenibile solo sulla parte di variabile, oppure avresti una quota variabile altissima, tutto variabile e quindi andare a pesare tutto, indifferenziato e differenziato. Cioè ogni sistema ha i suoi pro e i suoi contro, credo che al momento non ci sia la perfezione, Carpi ad esempio ha un sistema molto diverso rispetto a quello del bacino di Reggio, ha tipo 3 o 4 svuotamenti all'anno dell'indifferenziato, e uno svuotamento in più ha dei costi di 16 o 17 euro se non ricordo male, con un calendario specifico per ogni via addirittura, quindi, cioè, molto più complesso, ha dato degli ottimi risultati perché hanno raggiunto i 50 chili ad abitante, circa, o forse meno, però all'inizio è stato un trauma pesante per gli abitanti, è stata anche una migrazione di rifiuti nel nostro territorio, perché abbiamo dato anche delle multe per rifiuti abbandonati dai carpigiani nel territorio di Correggio. Quindi credo che questo step progressivo di passaggio che abbiamo fatto, prima il porta a porta su tutto il territorio, adesso l'introduzione dopo due anni della tariffa puntuale, credo che ci permetta, che permetta ai cittadini di assimilare il passaggio, proprio perché fatto "dolce" nel tempo, e penso anche di ottenere dei risultati concreti in termini di riduzione dei rifiuti indifferenziati e un minimo di beneficio sulla tariffa.

Prima l'ho detto e lo torno a dire che l'analisi fatta su tutti i sistemi di raccolta dell'Emilia Romagna, e siamo rimasti qua perché il territorio è analogo al nostro, dicono appunto che, una volta entrato a regime, il sistema del porta a porta, con la tariffa puntuale è quella anche economicamente più vantaggiosa se confrontata agli

altri, a parità di risultati, di differenziata e di minor produzione di indifferenziato, quindi nel ciclo completo della gestione, grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Marco Moscardini.

## CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Sì io ci tenevo a dire due parole su questo argomento così importante, il primo è di ringraziare Fabio non solo per tutto ciò che ha detto ma anche per l'entusiasmo che mette su questo argomento che lo abbiamo verificato anche nella riunione di maggioranza, e tutte le riunioni che abbiamo fatto, si vede quanto tenga a questa cosa per noi così importante. L'altro è sostanzialmente, penso sia indispensabile rimarcare qua effettivamente i risultati che sono stati ottenuti, che sono veramente molto importanti. Io credo nelle riunioni che sono state fatte nel momento del passaggio al porta a porta, per tornare a quanto diceva Fabio, intanto il numero di persone che partecipava che era ingentissimo, erano delle riunioni che si è dovuto dimezzarle, fare in altra serata per il fatto che c'erano tantissimi cittadini che partecipavano, quindi l'argomento è sentitissimo, e dall'altro i malumori che c'erano nel momento in cui si è passati a questo sistema, poi in effetti parlando un po' con la gente si vede che è stato piano piano digerito, e il fatto che abbiamo dei risultati così importanti a maggior ragione vuol dire che è stato anche digerito bene da questo punto di vista.

La tariffa puntuale, alcune cose da dire, intanto non sono tanto d'accordo con Simone sul fatto che penalizza chi fa più conferimenti, cioè, il fine non è quello, il fine è che in teoria bisogna differenziare di più i rifiuti e quindi come tali vengono incentivati gli altri tipi di rifiuti differenti rispetto all'indifferenziata, quindi l'indifferenziata dovrebbe calare, cioè la tariffa puntuale viene fatta sostanzialmente per due motivi, uno per equità, perché comunque hai una misurazione tra virgolette vera e propria rispetto ad adesso che non c'è; la seconda una eco-sostenibilità, cioè, c'è poco da fare, uno dei creatori della tariffa puntuale è Edo Ronchi, non so se lo ricordate quando era Ministro dell'Ambiente, che prendeva spunto dal fatto che la tariffa puntuale sostanzialmente ha dato degli ottimi benefici, Parma è stata la prima che l'ha utilizzata, è stata presa a modello e a confronto da tanti altri Comuni in Italia, tra cui ad esempio anche Torino, anche tanti altri. Addirittura c'è il progetto che nel



2020 l'Emilia Romagna vorrebbe arrivare in tutti i Comuni alla tariffa puntuale, quindi, sicuramente la tariffa puntuale è un passo avanti, chiaramente con delle difficoltà, però, ci abbiamo ragionato anche nella riunione che abbiamo fatto sulla differenza tra la valutazione del peso e la valutazione invece differente che viene effettuata anche in questo caso. Però anche il peso avrebbe delle problematiche, la prima probabilmente il fatto che le contestazioni forse sarebbero maggiori perché il numero di svuotamenti sarebbe facilmente verificabile, il peso di quello che tu conferisci è più problematico, poi considera che avremmo dovuto mettere una specie di bilanci in ogni camion che va a fare gli svuotamenti, anche questo sarebbe un problema, forse anche per la taratura e per i costi, poi il fine di arrivare sempre più alla tariffa puntuale, quindi ad una considerazione dei rifiuti in una maniera particolare è anche quello di educare i cittadini nel momento dell'acquisto, cioè non solo ed esclusivamente nel momento in cui producono rifiuti, ma anche nel momento in cui acquistano, vanno al supermercato, all'ipermercato, quello che è, dovrebbero cercare già di avere già un'ottica differente e prendere i prodotti che hanno già un imballaggio minore, in maniera da condizionare anche da questo punto di vista le case produttrici, cioè è tutto un circolo virtuoso da questo punto di vista, che personalmente penso sia apprezzabile. Tra l'altro la tariffa puntuale ormai sta prendendo piede ovunque, dagli Stati Uniti all'Europa, ormai veramente è da tantissime parti, tra l'altro la maggior parte delle volte viene fatta esattamente come la andremo ad applicare noi, quindi non tanto con la pesatura vera e propria ma con una misurazione. Oddio, sono tutte cose che si potranno vedere, sta di fatto che comunque nelle realtà dove è partita i cittadini pagano meno, le famiglie pagano meno, quindi da questo punto di vista c'è anche sostanzialmente una buona opportunità oltre che dal punto di vista educativo, oltre che da un punto di vista ambientale anche da un punto di vista economico, di poter usufruire di questo servizio.

Poi un'ultima cosa che mi sembra importante sottolineare, senza nessuna tariffa polemica, la tariffa puntuale in campagna elettorale era nelle linee di mandato di questa Amministrazione, si arriva a fare la tariffa puntuale, in un periodo in cui, sempre senza polemiche, tanti promettono, promettono, poi quando sono la Governo non fanno quello che hanno promesso, mi sembra, come dire, una cosa di prestigio dire che bene o male..., tra l'altro è un argomento difficile perché non siamo partiti da qua, siamo partiti da prima, ci siamo portati avanti fino in fondo, ci si arriva alla fine, è vero, però ci si arriva, penso che anche questo sia un sinonimo di serietà che va riconosciuta a questa Amministrazione, grazie.





PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri? Fabiana Bruschi.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie signor Presidente. No, la tariffa puntuale secondo me è un argomento interessante, penso e spero che comunque non sia un traguardo, anche se non sappiamo cosa succederà dopo maggio, ma comunque, che non sia un traguardo ma anche sempre una tappa, perché il problema dei rifiuti è enorme, ci sono tante cose in ballo, che vanno dagli inceneritori, a Gavassa, eccetera. Poi anche quello che a me preme molto che mi fa soffrire è vedere come comunque la città è ancora in certi punti piuttosto poco pulita e vorrei che si facesse anche tanto lavoro di educazione sui rifiuti.

Sono perfettamente d'accordo sull'educazione dei consumatori, rispetto ai prodotti con poco imballaggio ma bisognerebbe anche spingere la produzione e i centri commerciali, eccetera, a favorire questo percorso, la restituzione dei contenitori, tipo quelli di vetro, queste cose, che in realtà ancora non funzionano, o comunque non funzionano abbastanza, quindi spero, mi asterrò a questo punto perché ritengo che sia un passaggio importante ma spero che sia appunto non un traguardo ma una tappa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri? Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente. Nell'ormai lontano 2004, quando io misi piede per la prima volta in questa aula consigliare, ricordo perfettamente come il tema del porta a porta che noi chiamavamo "spinto" fosse una delle tematiche "calde" dell'allora campagna elettorale che vide vincere il Sindaco Iotti, con il suo primo mandato, e ricordo perfettamente le risposte di Marzio che è sempre stata persona molto attenta alle questioni ambientali, dove "minacciava" i consiglieri, usiamo questo termine anche se "minacciava" non è vero, perché lui è sempre stato molto cortese, però insomma,

metteva in guardia i consiglieri di opposizione, Rangoni, Nicolini, Saccani, Zambrano, Magnani, eccetera, da questa idea velleitaria, anche Rifondazione Comunista allora era presente nei banchi di opposizione, che il porta a porta fosse una soluzione vincente sotto molti aspetti, perché lo era da un punto di vista ambientale, quindi, questo nella relazione dell'assessore Testi è emerso in maniera chiarissima, e nessuno di noi ha mai avuto dubbi che il porta a porta fosse una soluzione vincente per centrare i famosi obiettivi del 20/20 che oramai sono prossimi diciamo, quindi, per quella che era la riduzione non solo della produzione di rifiuto solido urbano indifferenziato ma anche per il miglioramento della qualità del differenziato. Ricordo come lo stesso Iotti ci spiegò abbondantemente che il porta a porta che noi chiedevamo come opposizione anche con la tariffa puntuale in ogni caso sarebbe stato più costoso per i cittadini, ed era anche un'altra verità anche questa, perché in effetti, in questi anni nonostante il miglioramento dei risultati che l'assessore ci ha presentato, anche oggi in questo consesso la tariffa è aumentata, speriamo che la tariffazione puntuale non si riveli diciamo un ennesimo scotto per i cittadini ma sia effettivamente quel beneficio che tanti di noi già nel 2014 auspicavano sia per una questione di miglioramento alla qualità ambientale sia anche per una riduzione dei rifiuti.

Ricordo anche che all'epoca una delle tematiche utilizzate dalla maggioranza era che, maggioranza che poi è la medesima di quella attuale, ovvio sono cambiate le persone, ogni testa ragiona alla sua maniera, non è che c'è un imprinting, poi è normale che negli anni le idee possano anche essere evolute e corrette, questo è segno a mio avviso di intelligenza e di capacità di governo, non è come dire una frase fatta. Però, ripeto, ricordo anche all'epoca quando gli allora consiglieri di maggioranza mi rispondevano dicendo: "...ma tu vuoi rendere la vita scomoda ai correggesi Nicolini con le tue cose"...., perché si diceva questo? Perché allora c'era una tematica "calda" che era quella del Termovalorizzatore nell'area di Prato, ricordiamo tutti, e quindi proprio per spingere le Amministrazioni Comunali che erano allora come oggi molto legate a IREN nelle scelte che proponevano i cittadini di gestione dei rifiuti, per allontanare lo spettro di un Termovalorizzatore si cercava di incentivare il dialogo e il confronto politico con queste tematiche.

Oggi la realtà è quella positiva, raccontata dall'Assessore Testi, un territorio che sta conferendo un indifferenziato che è sempre minore, come frazione, abbiamo, a mio avviso, lo segnale perché è stato oggetto anche se vi ricordate di interrogazioni da parte del sottoscritto, una qualità del differenziato da monitorare, e vorrei vedere i dati, e sarebbe positivo, temo che i tempi saranno ormai stretti per farlo da qui a fine mandato, ma sarebbe anche positivo per un confronto sereno anche su queste tematiche anche in campagna elettorale, avere i dati anche della qualità del conferito,

per capite quanto differenziato non di qualità alla fine IREN manda nel termovalorizzatore di Parma o anziché della vicina Modena, con gli accordi territoriali che hanno anche tra agenzie che gestiscono per smaltire quell'indifferenziato che non è di qualità e di conseguenza il suo recupero sarebbe troppo costoso e non conveniente, a livello economico, perché dobbiamo partire da un presupposto, e ripeto, sì sullo sfondo c'è l'obiettivo di migliorare la qualità dell'ambiente e quindi della vita ma è anche vero che c'è un business all'interno della gestione del rifiuto, la gestione del rifiuto crea utili, non stiamo parlando, in più è una sorta per il 50%, e l'ha anche detto tra le righe l'assessore, è una sorta di patrimoniale, perché va a pagare in base alla metratura e al dato catastale che è stato richiamato un paio di volte, rispetto invece a quello che è l'incidenza della volontarietà e anche della cultura ambientale della persona che in più può incidere con la tariffazione puntuale oggi per un 30%.

Ora, sappiamo benissimo, l'ha detto in maniera ineccepibile Fabio, noi paghiamo sull'indifferenziato con la tariffa puntuale ma paghiamo per i servizi di tutto, cioè anche quando io vado a smaltire la mia bottiglietta di plastica, è un rifiuto che ha un costo per il suo smaltimento, benché sia uno smaltimento di recupero e non di termovalorizzazione, o peggio ancora, come si faceva un tempo, sottoterra, nel buchino, allo stesso tempo però è anche vero che il dato al metro quadrato è ridicolo, perché pulviscolo atmosferico che si può depositare sul metro quadrato è all'incirca di 3 / 4 millimetri parlando di una casa chiusa, all'anno, di conseguenza non possiamo pensare che il dato al metro quadro sia un dato equo, è un dato che serve perché vi è un costo generale da dover spalmare e dovendo prendere un parametro, o lo fai per testa, cioè "ad personam" o lo fai sul patrimonio, cioè sulla proprietà immobiliare che tu vai a tassare, e non a caso, ripeto, non stiamo pagando un servizio tout cour ma stiamo pagando una tassa.

Ora, non c'è nulla di male, è la legge che lo prevede, sia ben chiaro non è questa responsabilità della Giunta, è chiaro che poter nella parte variabile scegliere di spingere ulteriormente poteva essere fatto meglio, a mio avviso, non perché Nicolini all'opposizione deve sempre fare il pelo dell'uovo, ma perché su queste tematiche sono anni che ci confrontiamo. Io credo che per quanto mi riguarda sono almeno 15 anni che in quest'aula ne sento parlare, credo che dopo 15 anni, oramai alla fine della mia terza consiliatura, veder arrivare al porta a porta con i primi risultati, veder arrivare alla tariffazione puntuale così fatta mi lascia un po' di amaro in bocca, anche perché il conferimento diciamo a stazione con badge non è una invenzione mia, fu portato all'attenzione del consiglio comunale nel lontano oramai 2008 dallo stesso assessore, allora c'era se non sbaglio, all'ambiente, non mi ricordo più se era Di Loreto o se aveva già preso la delega Pozzi, fatto sta che già in quell'epoca fu

proposta come soluzione alternativa alla richiesta del porta a porta spinto (lo continuo a chiamare come lo chiamavamo allora) da parte delle opposizioni, quella del conferimento a campana diciamo, non più libero, ovviamente, ma col badge e con la pesatura, sarà stato fatto perché qualche anno dopo venne avanti l'accordo con SOER e con ECOLOGIA per la gestione e l'installazione di questi impianti a Correggio che poi non andò a buon fine, sarà stato fatto per altre ragioni, perché si doveva in ogni caso dare una risposta alle opposizioni che chiedevano il porta a porta, però è chiaro che, ripeto, quella valutazione di allora a mio avviso fu anche valida e convincente. Cioè attenzione, il porta a porta come lo fa IREN sul territorio comunale, nel 2008 e 2009, stiamo parlando sui territori comunali della Provincia, è fatta a volume e non a peso, perché non si è mai dotata IREN, come altre invece società di gestione ambientale ad esempio nel proprio mezzo delle pesate tarate. Poi uno può dire che la pesa può essere rotta, può essere contestabile, anche il velox può essere rotto o contestabile, tutto ciò che rileva un dato può essere contestabile, gli avvocati sono bravissimi nel fare queste cose, è chiaro che però ci deve essere una fiducia nelle istituzioni e in chi fa e gestisce un servizio, poi se emergeranno come dire truffe ai danni del cittadino ci sono poi anche tutti i metodi per perseguire.

Dico questo perché la pesatura oggi non è stata introdotta all'interno della tariffazione puntuale, non per una mancata volontà di questa maggioranza, ne sono convinto, non è stata introdotta perché IREN non è pronta a farlo, e di conseguenza, noi, non solo noi, cioè se ci fosse Nicolini a fare il Sindaco si sarebbe trovato nella stessa situazione, perché ancora oggi siamo legati a doppio mandato ad IREN, oltre che per la partecipazione che abbiamo con le azioni, per cui abbiamo tutto l'interesse a vedere IREN fare degli utili, da una parte, dall'altra invece c'è un problema, che il libero mercato, che è teoricamente una delle poche cose buone che dovrebbe fare l'Europa, dovrebbe aver spinto nella propria introduzione, non è mai partito sulla gestione dei rifiuti, lo sappiamo perché IREN che gestisce buona parte poi degli impianti e degli scarichi, nel momento in cui dovesse perdere come dire la gestione della raccolta puntuale andrebbe ad applicare tariffe talmente sconvenienti a chi deve poi conferire che diventa difficile, per un altro competitor, che non ha impianti già sul territorio, gestirla diversamente. Voi capite che se non è questa una truffa ai danni del cittadino non so come chiamarla, visto che ci sono delle norme, non da oggi, le abbiamo richiamate prima, ma è dal '99 e dagli anni 2000 che impongono un libero mercato nella gestione a favore del costo finale del cittadino e della tutela dell'ambiente. Per cui le nostre scelte che noi prendiamo qui, sono scelte dove possiamo passare delle ore a scannarci, tu la vuoi cotta, tu la vuoi cruda, a te Nicolini non va mai bene, vuoi sempre di più, ma alla fine sono dettate dal servizio che abbiamo davanti. Ripeto, se Nicolini fosse stato sindaco, il massimo che poteva

arrivare ad offrire sulla tariffazione puntuale con IREN è questo, questo però non significa che politicamente, e anche a livello culturale, non ci dobbiamo porre dei problemi, perché se noi ci fossimo posti problemi nel 2004 e anche prima, probabilmente i risultati positivi che l'assessore oggi ci ha espresso non sarebbero neanche arrivati, una certa coscienza anche nella vita politica locale è nata grazie a quei dibattiti, come oggi ci sono altri dibattiti altrettanto validi e interessanti su quello che è il discorso della FORSU, che non voglio trattare, perché non voglio aprire dei capitoli in questa sede di quell'impianto, ma che di nuovo è "figlio" delle scelte sbagliate dalla termovalorizzazione che si volevano fare nel 2000-2004 e che lasciarono una eredità patrimoniale in terreni opzionate di proprietà ad IREN che tutt'oggi IREN come qualunque imprenditore cerca di mettere a frutto.

Ricordo anche un altro intervento, poi vado a chiusura, io presentai, penso più di una decina di anni fa, una mozione, una interrogazione, per chiedere che nelle scuole si iniziasse a fare la raccolta differenziata, voi vi ricordate oggi è normale perché il conferimento è così, ma fino a 10 anni fa chiedere questa cosa sembrava di aver un astronave da Marte, e ricordo perfettamente un intervento anche sgradevole, se volete chi si diverte a leggere i miei vecchi interventi lo può andare a trovare, dell'allora Presidente del Consiglio Comunale e già ex assessore alla scuola Guido Pellicciari, che mi aggredì dicendo, da quel seggio, che io volevo non rispettava l'autonomia scolastica, forse c'era anche Fabio a quel Consiglio, non ricordo. Allora, io dicevo, ma scusate, se dobbiamo educare i nuovi cittadini alla raccolta differenziata, al valore, addirittura anche a differenziare, si parlava prima della qualità, questa è di plastica e ha l'etichetta di carta, se uno volesse essere preciso dovrebbe andarla a differenziare, andarla a staccare, bene, senza cadere nel banale, dicevo la propria scuola, dove avevi una produzione di carta, perché il foglio rotto, il quaderno rotto lo buttavi via, di plastica, la penna è esaurita, l'evidenziatore esaurito, le bottigliette esaurite, di metallo, le lattine e quant'altro, apriti cielo, non fu possibile! Allora? E' vero è stato un percorso lungo, le persone cambiando, anche nei seggi diciamo, migliorano e aprono questo. E' chiaro che però le critiche di oggi, se noi vogliamo sempre prendere su, l'enfasi elettorale prossima ventura, devono a mio avviso essere lette però, e per questo mi rivolgo in particolare alla maggioranza, sotto questa ottica, quantomeno quelle che faccio io, poi dopo ognuno è libero di impostarle e farle come vuole, perché io ho prove, provate, di incoerenze politiche su queste tematiche frutto di ignoranza, frutto di tante valutazioni, ma ripeto, purtroppo frutto di quello che IREN di volta in volta dice agli amministratori delle nostre città. IRAN si è strutturata negli anni per la raccolta porta a porta, quello che era impossibile 15 anni fa, ma che sarebbe già stato possibile, perché i mezzi sono i medesimi, come tipologia, ancora a diesel, ancora rumorosi, senza la bilancia da pesare, lo potevano fare benissimo 15

anni fa, ma non avevano interesse, non c'era questa spinta. Oggi è cambiata una certa mentalità, si sono strutturate, hanno capito che c'era un business, perché la tariffazione è aumentata, e quindi quando oggi noi chiediamo la tariffazione puntuale, che sia sul peso visto che il Comune paga il rifiuto indifferenziato ad IREN sul peso, non è una richiesta folle quello che già allora si chiedeva, ed è quello che già allora si prospettava, e che però veniva detto che non era possibile farlo perché i mezzi non erano ancora dotati. Si parla del 2004-2015, 2005, quindi di quasi 15 anni fa, a volte bisogna aspettare diversi lustri per vedere le cose, è bene quello che è stato fatto, mi compiaccio.

Un'altra cosa, non è ancora uscita, non so se è frutto anche delle riflessioni che avevo già fatto in altri casi e anche con degli interventi sulla stampa, trovo molto positiva l'attenzione verso le famiglie con i bambini piccoli, per quanto riguarda la gestione pannolino, e per gli anziani, traversine da letto, pannoloni vari, perché la tariffazione puntuale non deve andare a colpire fasce deboli o viceversa chi ha in casa un anziano e quindi lo cura, o viceversa, e chi investe nella società e nel futuro mettendo al mondo un nuovo bimbo, per cui questo è un lato positivo, ho apprezzato molto, non l'ho detto in Commissione, lo dico qui stasera, va in un senso giusto di attenzione. A mio avviso questa attenzione deve essere, ripeto, molto capillare, molto attenta, anche perché quello che sta succedendo con le nuove politiche di raccolta porta a porta è anche questo, cioè spesso e volentieri, abbiamo la conservazione, guardo sempre dove c'è concentrazione abitativa, non la villa singola, che bene o male ha uno spazio verde sul quale può gestirsi all'esterno, non sarà bello però ce l'ha, mentre l'abitazione in condominio, che sia in centro storico o che sia anche in un nuovo quartiere residenziale, se non ha gli spazi condominiali per il mantenimento dell'indifferenziata, o anche dell'organico, spesso e volentieri finisce nelle cantine o in altre zone che non sono oggettivamente, per rapporto anche aerante adatte alla conservazione per periodi più o meno lunghi dell'indifferenziata e del differenziato, perché non pensiamo, nell'indifferenziato oggi ci va anche la, l'ho citato anche in Commissione, la lettiera da gatto, la lettiera da gatto è piena di organico e fermenta, per cui il mantenimento all'interno del grigio, chiamiamolo così, del fustino grigio, per diverse settimane, addirittura mesi, per contenere gli sversamenti non è di sicuro positivo, è chiaro che uno può anche dire che il gatto può anche non averlo visto che sta in appartamento, d'accordo, ma un legislatore, un amministratore corretto e attento deve cercar di guardare a 360 gradi la situazione. Questo non perché si voglia far sempre, come si dice, la punta agli aghi, ma credo che sia corretto da parte nostra guardare avanti, se non l'avessimo fatto 15 anni, se non avessimo anche come opposizione, rotto le scatole, su queste tematiche, le potete trovare nei programmi elettorali del sottoscritto, ma anche di tanti altri esponenti delle minoranze, e anche



della maggioranza, perché poi negli anni fu anche fatto proprio, ha detto bene Moscardini, noi arriviamo a oggi a completare ciò che abbiamo promesso nel 2014, quindi ve ne do atto. Ripeto se non ci fosse stato questo impegno da parte di tutti, e allora in particolare delle opposizioni, probabilmente il tema del porta a porta e della raccolta differenziata spinta non sarebbe mai arrivato qua al punto in cui è arrivato oggi.

Detto questo il mio voto sarà contrario a quelle che sono le tariffe, mentre mi asterrò per quanto riguarda il Regolamento, grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Marco Moscardini.

## CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Senza nessuna polemica, il fatto che l'opposizione faccia degli interventi come quello che ha fatto Gianluca è quello che si augura qualsiasi Amministrazione, sostanzialmente, perché quando si parla nel merito, senza preconcetti, è sicuramente importante, e da l'opportunità anche di avere degli spunti di riflessione interessanti. Due contestazioni però te le devo fare, la prima è assolutamente impossibile che Guido Pellicciardi ti abbia....perché non è la sua natura....no scherzo, scherzo naturalmente, la seconda invece è un ragionamento un po' più approfondito, è vero probabilmente io non sono in grado di rispondere, forse Fabio lo sarà, probabilmente IREN non è pronta a fare un discorso diverso e quindi come tale noi non stiamo a parlare di questa opportunità. Però secondo me è onesto anche fare un discorso un po' più largo, forse IREN non è pronta perché a livello europeo quello che va è proprio questo, cioè nel senso forse non si è neanche strutturata per arrivare ad un discorso di peso, perché a livello europeo, quindi non solo IREN, quello che sta andando avanti è un discorso volumetrico non un discorso di peso, poi ci possono stare tutte le valutazioni che vogliamo, di business, di non business, quello che mi interessa specificare è che non è che tutte le volte che IREN fa qualcosa deve essere guardato come il mostro, attenzione lo ha fatto IREN. Forse IREN ha fatto delle valutazioni che io non conosco, di cui io non sono assolutamente competente, ha fatto delle valutazioni sul fatto che questa sia la scelta migliore. Ora, noi probabilmente ci adeguiamo per assoluta impossibilità di fare diversamente, però forse c'è anche una



motivazione che forse può anche darsi che sia la scelta migliore visto che è la scelta maggiormente utilizzata in Europa, sicuramente solo in futuro si vedrà. Di certo il fatto che siamo arrivati a discutere di queste cose è sicuramente un momento sia per quanto riguarda l'opposizione sia per quanto riguarda la maggioranza di una educazione civica, anche dal punto di vista del rifiuto, che è sicuramente importante, non solo tra l'altro di maggioranza e di opposizione ma anche di tutti i cittadini che è bene rimarcarlo hanno fatto un ottimo lavoro secondo me negli ultimi anni e spero lo facciano ulteriormente ancora più importante per arrivare a risultati sempre migliori, fondamentalmente il nostro futuro è legato anche alla gestione di queste cose, c'è poco da fare.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che non ci sono altri interventi possiamo procedere alla votazione. I favorevoli al punto 8 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (IUC-TARI) – DECORRENZA 1° GENNAIO 2019, alzino la mano:

Favorevoli:	10
Astenuti:	2 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini)
Contrari:	2 (Mauro Pernarella e Simone Mora)

Approvato con 10 favorevoli, 2 astenuti, 2 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità, i favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli:	10
Astenuti:	2 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini)
Contrari:	2 (Mauro Pernarella e Simone Mora)

Approvato definitivamente con 10 favorevoli, 2 astenuti, 2 contrari.

Andiamo al punto 9 TASSA SUI RIFIUTI (IUC-TARI) – APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2019 E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2019, i favorevoli alzino la mano:



Favorevoli: 10  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini,  
Mauro Pernarella e Simone Mora)

Approvato con 10 favorevoli, 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità, i favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli: 10  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini,  
Mauro Pernarella e Simone Mora)

Approvato definitivamente con 10 favorevoli, 4 contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo al punto 10.

**Punto 10 all'Ordine del giorno: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE DEL P.R.G. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78 E S.M. (modifiche normative artt. 75, 77 e 99, varianti cartografiche via Moggi, via Leonardo, via Fosdondo, via San Martino).**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie. Allora parto con l'andare ad illustrare questa Variante, che è appunto su più punti, su più località di Correggio.

Partiamo con Via Don Minzoni, che è una modifica di destinazione d'uso, qui stiamo parlando dell'attuale sede del supermercato Conad, e quest'area prevedeva all'art. 76 Norme tecniche di attuazione P.R.G., attualmente vigente, la conferma tra le destinazioni d'uso ammesse presso l'insediamento direzionale commerciale via Don Minzoni delle funzioni commerciali al dettaglio di tipo alimentare, perché l'attuale strumento urbanistico vigente non prevede queste destinazioni d'uso, di tipo alimentare, la variante va a riproporre anche questo tipo di destinazione che è la destinazione che sta utilizzando appunto il Conad nell'attuale sede anche un domani quando andrà a buon fine il progetto di Conad di realizzare una nuova sede al di là di Via Vecchia Ferrovia, nella nuova lottizzazione appunto passando da una superficie attuale di vendita di 1.400 metri quadri a nuova urbanizzazione. Quindi la Variante prevede semplicemente il mantenimento dell'attuale uso, dell'attuale destinazione di tipo alimentare, zona D.6 articolo 76.

Poi abbiamo in Via San Martino, qua siamo in un'area attualmente B.3 "residenziale di tutela del verde privato", stiamo parlando di un edificio a destinazione appunto residenziale, al grezzo, perché conseguente anche a un fallimento dell'imprenditore che stava provando a recuperare quell'immobile, e quindi la variante proposta va a modificare l'attuale destinazione a zona B.3 "residenziale di tutela del verde privato" a zona B.1 "residenziale di completamento", l'ipotesi è proprio quella di modificare la capacità edificatoria che attualmente è di 450 metri quadri, a 500 metri quadri di superficie complessiva quindi con l'incremento di 50 metri quadri. Teniamo conto che il lotto di cui stiamo parlando è di circa 3.000 metri quadri di superficie fondiaria, quindi è un incremento minimo su questa superficie fondiaria e permetterà la realizzazione di due case, due villette, al posto di questo unico edificio che era difficilmente vendibile sul mercato attuale.

Punto 3, Via Moggi, qua andiamo ad una rettifica di un errore materiale, anche qua è stata avanzata la richiesta dalla proprietà perché nella Variante Generale del P.R.G. del 2000 era stata classificata erroneamente una zona a zona G.2 verde pubblico, parte dell'area cortiliva di pertinenza di questo edificio situato in via Moggi, angolo via Manzotti, è una superficie di 220 metri quadri, quindi è corretto ripristinare la destinazione d'uso pertinente, e quindi di area cortiliva di pertinenza dell'edificio e non di area pubblica.

Poi andiamo all'articolo 75 "Modifica degli usi ammessi". Qua si tratta invece delle strutture per gioco lecito e attività di raccolta scommesse, in particolare la norma

prevede la modifica dell'articolo 75 delle Norme Tecniche di Attuazione, andando a inserire tra gli usi ammessi, nella zona D.5, zona D.5 appunto zona "attrezzature tecniche e distributive di completamento" e aggiungere anche tra le attività previste questa di "attività di gioco lecito e attività di raccolta scommesse" U.D.T. B.4.6/bis.

La proposta deriva dal fatto che a seguito dei cambi normativi per contenere appunto la diffusione delle Sale da gioco e scommesse la Regione ha legiferato vincolando una distanza di tutela di determinati ambiti sensibili, che siano scuole, parrocchie, o altri luoghi sensibili, di un minimo di 500 metri percorsi a piedi, quindi dall'utente e non in linea d'aria, e quindi a seguito di questa normativa regionale il Comune di Correggio aveva delocalizzato parecchie delle attività esistenti e vincolandole alle zone industriali, zone D.3 e zone D.8.

Questo però potrebbe compromettere la possibilità di delocalizzazione da parte dei soggetti proprietari di tali attività proprio perché nelle zone D.3 e zone D.8 non sempre è possibile ricavare un locale adeguato a tale funzione, e quindi si è pensato di introdurre nella zona D.5 la possibilità di localizzazione di tali esercizi commerciali destinati appunto all'attività del gioco d'azzardo, vincolando però di mantenere sempre la distanza minima di 500 metri dalle zone "sensibili".

Infine, andiamo all'ultimo punto, il punto 5, stiamo parlando del Parco Urbano lungo Viale dei Mille, qua andiamo ad introdurre una Variante normativa, modifica normativa, articolo 99 delle Norme Tecniche, in modo tale da inserire tra gli usi ammessi nella zona F.1 "attrezzature pubbliche di interesse generale" solo ed esclusivamente all'area posta all'interno del Parco Urbano del capoluogo nella destinazione d'uso C.1, cioè introdurre questa possibilità di destinazione artigianato produttivo e di servizi di tipo laboratoriale con attività complementari d'uso B.2.9 pubblici esercizi. E questo per poter far sì che un'attività artigianale, birrificio, già presente sul territorio, possa pensare di delocalizzare quindi in un nuovo edificio, in un nuovo ambiente, la sua attività con la produzione e la eventuale attività di pubblico esercizio. Anche questo è stato proposto sia dal titolare dell'attività artigianale sia dai proprietari dell'attuale locale ex bocciola e ristorante, ubicato appunto in viale dei Mille adiacente all'interno del parco urbano.

E questa quindi è l'ultima modifica che prevede la nostra Variante di oggi.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Direi di no quindi possiamo votare, i favorevoli al punto 10 alzino la mano.

Favorevoli: 10  
Astenuti: 3 (Fabiana Bruschi, Mauro Pernarella e Simone Mora)  
Contrari: nessuno

Approvato con 10 favorevoli e 3 astenuti.

Andiamo al punto 11.

**Punto 11 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO PER IL POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO DELL'ARMA DEI CARABINIERI DI CORREGGIO.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola ad Elisa Scaltriti.

CONSIGLIERE COMUNALE ELISA SCALTRITI

Allora vado a leggere l'ordine del giorno per il potenziamento dell'organico dell'Arma dei Carabinieri di Correggio.

Ordine del Giorno del gruppo consiliare P.D. per il potenziamento  
dell'organico dell'Arma dei Carabinieri a Correggio

PREMESSO CHE

- il tema sicurezza è particolarmente sentito dalla cittadinanza correggese, nonostante il calo di oltre il 10 per cento dei furti e dei reati commessi sul nostro territorio nell'anno 2018, così come comunicato nel corso del consiglio comunale di gennaio, dando lettura dei dati forniti dalla Prefettura di Reggio Emilia;
- l'attuale Amministrazione ha investito costantemente nel corso di questo mandato per implementare il sistema di videosorveglianza sul territorio comunale attiva h24 che conta oggi 99 telecamere, delle quali 82 di contesto e 17 varchi OCR;
- dall'aprile 2017 è attivo il progetto denominato "Controllo di Vicinato" grazie ad un protocollo d'intesa sottoscritto con la Prefettura che vede oggi più di 300 cittadini impegnati quotidianamente nel segnalare persone e fatti anomali nel nostro territorio, al fine di dare informazioni puntuali alle forze dell'ordine per combattere i furti nelle abitazioni o altri tipi di reati;
- il 30 maggio 2018 il comune di Correggio ha sottoscritto con la Prefettura il patto per la attuazione della sicurezza urbana, finalizzato alla posa di ulteriori 23 telecamere OCR;
- la crescita della popolazione correggese e del distretto amministrato dall'Unione dei Comuni Pianura Reggiana non è stata accompagnata da un adeguato incremento dei presidi territoriali delle forze dell'ordine;
- la Polizia Municipale, nonostante le assunzioni fatte negli ultimi anni e quelle in previsione per il 2019, come illustrato nel corso del consiglio comunale di gennaio, può contare su di un corpo ancora sottodimensionato dal punto di vista numerico in proporzione al bacino di riferimento e al numero di abitanti della nostra Unione (oltre 56.000 abitanti)
- il Comando dei Carabinieri di Correggio, allo stesso modo, necessita di un potenziamento, nonostante l'egregio ed efficiente lavoro svolto dal maresciallo e dai suoi collaboratori, rispetto all'estensione del territorio (circa 77 km quadrati) e all'importanza del distretto economico;
- da tempo si chiede il potenziamento della stazione dei Carabinieri e la trasformazione del comando in tenenza, con un conseguente incremento di uomini e di presenza sul territorio;

PRESO ATTO



- che la nostra Amministrazione, di concerto anche con l'Unione dei Comuni, ha investito ogni anno risorse importanti e dedicato attenzione particolare al tema della sicurezza, compatibilmente ai vincoli di bilancio, adottando strategie territoriali condivise, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità nel territorio;

### RICORDATO CHE

- il nostro Comune è uno dei comuni più importanti della Provincia, per dimensioni, numero di abitanti (25.485 abitanti al 31/12/2018) ed importanza economico-amministrativa;
- ad oggi l'Arma dei Carabinieri possiede una tenenza a Scandiano, una compagnia a Guastalla e una compagnia a Castelnovo ne' Monti;
- al tempo stesso la Polizia di Stato è presente con due distaccamenti provinciali della Stradale sia a Guastalla, sia a Castelnovo ne' Monti, ma non è presente a Correggio;
- il Sindaco, in più occasioni, ha portato all'attenzione della Prefettura la richiesta di maggiore attenzione in merito alla sicurezza del nostro territorio;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

- chiede che sia potenziato l'organico del comando dei Carabinieri di Correggio, potenziamento resosi necessario in conseguenza del significativo aumento negli anni della popolazione correghese;
- invita il Sindaco a richiedere formalmente al ministero competente l'istituzione della Tenenza dei Carabinieri a Correggio;
- impegna il Presidente del Consiglio ad inviare questo Ordine del Giorno al Prefetto, al Ministro della Difesa e al Ministro dell'Interno.

### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Gianluca Nicolini.

## CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Cosa dire? Ben svegliati, ben ritrovati, mi fa piacere sotto molti punti di vista, ma non posso non cogliere un chiaro intento politico in tutta questa vicenda anche nella tempistica. Lo dico perché se il dispositivo fosse fatto delle ultime due parti nessuno potrebbe dire..... il correggese sano di testa e di mente dire: "...non servono più carabinieri a Correggio"... , anche per aiutare i bravissimi ragazzi e ragazze che abbiamo in servizio, come giustamente ricordate anche voi, il Luogotenente anche Fanelli, in particolare, che comanda le forze che il Governo nazionale, non da oggi ma da purtroppo tanti anni da in forza alla nostra città.

C'è da fare una analisi però in tutto questo, che l'ordine del giorno ovvio non poteva fare ma che avrei gradito fosse fatta, intanto che è una tematica che da anni coinvolge tutte le forze politiche, soprattutto la mia parte politica, il Centrodestra.

Io ricordo come se fosse ora l'incontro tenuto nel 2012-2013, poco prima di tutte le vicende che poi hanno portato alla caduta anticipata, alla fine anticipata del secondo mandato Iotti, ricordo in Prefettura, con l'allora Prefetto De Niro, ricordo l'ilarità del Prefetto, citai questa cosa anche in un altro Consiglio comunale, ilarità che non mi sarei mai aspettato da una persona delle Istituzioni e di così alta caratura quale è lei, mi ricordo anche quando disse: "Se io ho più carabinieri non li mando di sicuro a Correggio", premesso che non dipende il numero dei carabinieri solo dal Prefetto ma dipende dal Comandante Legione Carabinieri regionali, Mauro forse ne sa più di me visto che è stato in servizio nell'Arma (ah non si può dire...), però fatto sta che dipende dal Comando della Legione, dipende dal Ministero della Difesa, ovvio che il Prefetto può richiedere maggiori forze dell'ordine sul territorio, però la risposta di allora fu proprio questa: "Se ho più personale lo tengo in servizio qua che ne ho più bisogno e non a Correggio", quindi queste erano le istituzioni con le quali tutti in quel caso ci eravamo confrontati.

Dico a tempo scaduto soprattutto con delle premesse che non sono condivisibili, voi avete avuto 4 anni di governo centro sinistra, avevate un parlamentare che era una persona a mio avviso capace, al netto delle politiche che poi uno può più o meno prendersi con Maino, ma è stato Sindaco di questa città, persona che sa fare politica, veniva dalla prima Repubblica, quindi aveva tanto da insegnare anche a noi, aveva la capacità di poter parlare con il suo Governo, con il suo primo Ministro, non lo ha fatto, non lo avete fatto come partito allora, avete dialogato invece pre vendere le caserme al fondo, avete fatto benissimo perché erano patrimonio immobilizzato della comunità ed era giusto che lo Stato si prendesse carico almeno di queste, e avrei fatto

avendo la possibilità altrettanto anche io, quindi questa non è una operazione che vi contesto da un punto di vista negativo, ma è per dire che i canali aperti li avete avuti. Perché non è stato fatto, e viene fatto oggi? Viene fatto oggi perché è inutile, perché ci sono le elezioni, nelle elezioni prossime il tema della sicurezza è un tema sentito anche dai correggesi, a torto o ragione. Io quando intervengo sia sulla stampa che in consiglio cerco sempre di farlo in merito con delle proposte, lo sapete, chiedendo dei dati. Sappiamo tutti che purtroppo i dati che vengono forniti da Prefettura e Questura sono dati veri, però sono dati filtrati a seconda dei loro schemi, e non tengono conto di quello che è un fattore semmai per il tecnico marginale, che è la percezione, ma per l'Amministratore politico che va a chiedere il voto dei cittadini e che incontra sotto i porti i cittadini anche la percezione è importante.

Poi è chiaro che non si può fomentare, come alcuni fanno, e io ne prendo le distanze sia ben chiaro, la paura e la fobia, ma allo stesso tempo non si può come si è fatto per tanti anni, mettere sotto il tappeto le cose.

C'è da domandarsi perché quando fu rifatto il ri accasamento delle Forze dell'Arma dei Carabinieri all'interno del territorio provinciale fu scelto Scandiano e non fu scelta anche Correggio, perché a volte anche per le dinamiche interne all'Arma di quegli anni noi oggi scontiamo questo, e sarebbe stato bello non solo velatamente dire che a Castelnuovo Monti c'è la Compagnia, ovvio ci vuole una Compagnia per la montagna, a Guastalla che prende la riviera e ci vuole ovviamente il lato rivierasco la Compagnia, ma come mai nei due comuni capo distretto più importanti anche per popolazione e per ricchezza pro capite, perché sappiamo che la delinquenza prospera dove c'è molta povertà di un certo tipo, ma c'è una delinquenza che prospera dove c'è molta ricchezza per un altro motivo, perché questo è un dato consolidato. Bene, nonostante questo il territorio comunale di Correggio non fu preso in considerazione, per una riorganizzazione, oggi abbiamo un servizio anche che è quello di Diagnosi e Cura che meriterebbe l'"H24" per determinati servizi che svolge a livello provinciale, è una situazione che anche lì non è ancora definita, è in prova, nel senso che ancora oggi sul territorio comunale sono attivi la Polizia di Stato attraverso le squadre che ha a Reggio Emilia, quindi non è un territorio abbandonato, ma è un territorio come anche voi stessi riconoscete come anche chi parla e denuncia da anni, ha un forte bisogno di maggiori forze, questo proprio per dare non solo più sicurezza ma dare un servizio che merita una città, io l'ho sempre detto, che ha un gettito fiscale importante, e che quindi contribuisce tanto al benessere nazionale.

Bene, io non posso però votare un ordine del giorno così come è stato scritto, per il semplice motivo che nelle premesse non mi posso minimamente riconoscere, non perché non siano state fatte le telecamere, che sono state fatte, io stesso ho stimolato l'Amministrazione lo scorso mese proponendo e chiedendo maggiori telecamere e

soprattutto la manutenzione sugli impianti esistenti, ma anche perché le valutazioni sulla Polizia Municipale, che non dipendono da questa maggioranza e dal Sindaco Malavasi, sia ben chiaro, perché ha ereditato una situazione che intanto è all'Unione dei Comuni da più di un decennio, ma una situazione che in ogni caso era lacunosa e mal gestita da prima.

Noi abbiamo avuto, lo ricorderete, perché molti di voi erano ancora a Correggio in quegli anni, problemi enormi anche di comando, prima dell'arrivo del Comandante Toni, persona stimata credo dalla stragrande maggioranza dei cittadini, quando l'allora centro sinistra correghese pensò bene di mettere al posto di Ennio Foschi, ex Comandante dei Carabinieri di Correggio, che aveva una visione, che aveva aiutato il corpo a formarsi, ma con dei limiti, perché un conto è essere abituati a comandare dei militari, un conto è comandare dei civili pubblici ufficiali, ufficiali di pubblica sicurezza, che però hanno un'altra storia personale di visione.

Bene, io ricordo perfettamente la scelta scellerata di trasferire un ex Assessore comunale a quell'incarico, provocò anche nelle rappresentanze sindacali con le quali ha sempre avuto un certo dialogo la Polizia Municipale, una reazione molto forte, tant'è vero che Toni arrivò in un contesto che è ben diverso da quello attuale. In questo ci mettiamo il blocco spese dei governi prima Berlusconi, poi Monti, infine Renzi, il blocco delle assunzioni, quello che si è fatto è stato fatto dove si poteva, altre volte ricordo anche fu forse una tematica affrontata da questa maggioranza, da questo Consiglio Comunale, in una delle mie prime interrogazioni in merito. Ricordo perfettamente anche un'altra problematica che si era generata perché vi era un concorso valido con diciamo in graduatoria persone che non erano considerate adatte a ricoprire quell'incarico e si procrastinò diciamo l'assunzione di personale in maniera da far artificiosamente decadere questa graduatoria, a torto o ragione non entro nel merito, ma questo è avvenuto, e alla fine cosa ha significato? Il ritardo perlomeno di una assunzione di una persona in più che poteva aiutare, vi è tutta una tematica sempre sulla Polizia Municipale, non è diretta nell'ordine del giorno, però lo affrontate voi stessi, richiamandola, lodando quello che è stato fatto dall'Amministrazione di centro sinistra vostra, che diceva ad esempio no agli ausiliari del traffico, io credo che gli ausiliari del traffico intesi non come quelli che ti vanno a dare la multa per fare cassa, ma quelli che sollevano la polizia municipale da alcuni compiti che sono quelli della gestione delle strisce blu, praticamente, o dell'ingresso in ZTL, potrebbero essere un punto in favore laddove non si può gestire con nuovo personale la Polizia Municipale, ma vado a liberare risorse in questa maniera, ovvio come in tutte le cose dipende da come sono comandate, perché se sono comandate per fare cassa il cittadino reagisce male, a torto o ragione, però un po' di ragione credo che l'abbia, se invece sono fatti come servizio integrato per cercare di mettere

gli agenti di polizia municipale anche a vigilare sulla sicurezza dei nostri centri abitati, degli incroci, delle vie, delle strade, dall'altra parte liberandoli quindi da altre incombenze io credo che sia molto positivo.

Detto questo io presento un ordine del giorno collegato.

***Diva ho le copie se le vuoi gentilmente distribuire, grazie.***

E' molto semplice, è il vostro stesso ordine del giorno, epurato di tutta la prima parte e prende come "premesse che" come praticamente da "il nostro comune", quindi trasforma, taglia tutta la parte iniziale, e trasforma l'ordine del giorno in questa maniera:

"Il nostro Comune che è uno dei comuni più importanti della Provincia, per dimensioni, numero di abitanti (25.485 abitanti al 31/12/2018) ed importanza economico-amministrativa;

Ad oggi l'Arma dei Carabinieri possiede una tenenza a Scandiano, una compagnia a Guastalla e una compagnia a Castelnovo ne' Monti;

Al tempo stesso la Polizia di Stato è presente con due distaccamenti provinciali della Stradale sia a Guastalla, sia a Castelnovo ne' Monti, non è presente a Correggio;

Il Sindaco, e il Consiglio Comunale, in più occasioni *(ho aggiunto anche il Consiglio Comunale per quello che vi ho detto, perché non solo questo mandato ma anche i mandati precedenti sono stati attenti su questa tematica)* hanno portato all'attenzione della Prefettura *(ero io presente, ve l'ho appena ricordato)* degli organi di Governo nazionale, la richiesta di maggiore attenzione in merito alla sicurezza del nostro territorio;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- chiede che sia potenziato l'organico del Comando dei Carabinieri di Correggio, potenziamento resosi necessario in conseguenza del significativo aumento negli anni della popolazione correghese;
- invita il Sindaco a richiedere formalmente al Ministro competente l'istituzione della Tenenza dei Carabinieri a Correggio;
- impegna il Presidente del Consiglio Comunale *(ho aggiunto "comunale" perché senno' c'era ambiguità, sembrava il Presidente del Consiglio della Repubblica, ci sta, tu lo so che ambisci caro Presidente, prima o poi ci arriverai perché sei veramente bravo)* ad inviare questo Ordine del Giorno al Prefetto, al Ministro della Difesa e al Ministro dell'Interno.

Non è un artificio per non dire che sono state fatte cose valide, però è chiaro che voi giustamente, lecitamente voi portate avanti l'azione di governo che avete fatto a Correggio, io non ho problemi a riconoscerlo, però, o si fa un'operazione di verità, si costruisce un testo anche da un confronto, oppure è chiaro che, pur condividendone, ripeto, tutto il dispositivo finale, la prima parte, consentitemi, per le motivazioni che vi ho spiegato, non posso dividerla, e né vorrei che passasse il messaggio che Gianluca Nicolini, più che il Centro Destra, Forza Italia e altre forze politiche, ma Gianluca Nicolini, sia contrario ad avere la Tenenza a Correggio, perché io per la Tenenza a Correggio mi sono da tanti anni battuto, ho anche ricevuto a volte un po' insulti, ho avuto anche qualche problematica, qualche strascico noioso da quelle vicende che mi hanno visto giustamente riconosciuto nella correttezza e nella ragione però consentitemi non voglio essere accusato che per una questione politica di fare un torto o un danno alla mia città, per cui propongo questo ordine del giorno alla votazione dell'aula, grazie.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Marco Moscardini.

#### CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Capisco che “rubare” un tema alla destra crea subito dei problemi detto fra virgolette, e devo anche essere sincero che tutte le volte che parla Gianluca, diciamo così, nutre, o meglio nei suoi interventi trapela un vissuto delle tre consigliature che ne fanno degli interventi anche sempre corposi, a volte anche fuori tema, ma che da un certo punto di vista sono sempre molto interessanti.

Io, ognuno di noi ha una testa pensante, io non sono tanto d'accordo su questo ordine del giorno collegato, presentato, per una serie di motivazioni, intanto perché l'accusa che ci viene fatta tra l'altro dall'opposizione, parlo di opposizione in generale, è quella, tra virgolette, di fare politica da campagna elettorale quando qua dentro abbiamo consiglieri che sono cinque anni che fanno solo ed esclusivamente campagna elettorale su En.Cor, solo ed esclusivamente, astenendosi ed essendo contrari ad ogni cosa, ad ogni cosa, solo ed esclusivamente per fare campagna elettorale. Quindi, già che dall'opposizione, anche se non è il



tuo caso, e lo riconosco, come sempre tra l'altro, viene questa accusa mi sento di rimandarla al mittente, anche semplicemente per un motivo, che onestamente non è stato fatto per quello, voglio essere estremamente sincero, forse è stato fatto più per un'altra motivazione, che mi aspettavo che tirassi fuori, cioè che siccome è cambiato il governo, vediamo cosa fa questo governo, cioè nel senso, questo è un Governo che.... nel governo precedente non è vero che non abbiamo fatto, noi abbiamo fatto, ma non abbiamo ottenuto, c'è una bella differenza! Che tra l'altro molte cose sono proprio scritte nella parte che tu vorresti cancellare, cioè non mettere, diciamo così, ma non siamo stati ascoltati, e comunque non è arrivato nessun intervento da questo punto di vista, ci proviamo adesso, questo è tra virgolette, cioè dal mio punto di vista e lo dico con un'enfasi abbastanza...cioè è il Governo che dovrebbe prendere in considerazione il cambiamento? Che dovrebbe prendere in considerazione il tema sicurezza, che sta per approvare un decreto sulla legittima difesa? Bene, vediamo cosa sa fare per Correggio, misuriamolo anche sui fatti, perché da questo punto di vista poi alla fine, cioè come dire, se ne beneficia Correggio va bene tutto, io non sono quello che se il Governo cambia e non è della mia parte politica e fa delle cose buone dico che sono cattive, se fa delle cose buone tanto meglio.

Quindi a maggior ragione questa era la motivazione per cui era stato fatto, non tanto per la campagna elettorale, guarda sono estremamente sincero con te, e anche in questa occasione, tante volte prima dei consigli comunale vanno sui giornali affermazioni di vario...questo nemmeno lo abbiamo portato, non è che abbiamo detto: "guarda faremo"...non lo abbiamo neanche citato. Guarda per un errore non abbiamo neanche messo il logo e neanche firmato, guarda proprio visto che l'ho fatto in parte..., ho curato io la redazione, quindi lungi da noi l'idea di fare campagna elettorale su queste cose. No, però, almeno che vengano riconosciute le cose che sono state fatte, noi lo sappiamo che il terreno della sicurezza dai cittadini è molto sentito, perché ci parliamo con la gente, nei nostri banchetti come nei vostri, e sappiamo che ci sono quattro o cinque argomenti che sono molto sentiti, e cerchiamo di far capire loro quello che abbiamo fatto e quello che potevamo fare, e quello che siamo riusciti a fare e quello che invece non ci potevamo far niente o che non siamo riusciti a farlo.

Qua c'è un po' una sintesi di tutto, la Tenenza è un argomento che anche tu, e lo ricordo perfettamente, poi lo sai che io mi vado a leggere certe cose, lo ricordo perfettamente l'intervento che avevi fatto con il discorso di Scandiano, con il discorso dei cittadini, eccetera, eccetera, quindi da questo punto di vista sono assolutamente convinto e te ne do atto che tu riconosci il fatto che la Tenenza sia assolutamente una cosa da chiedere, però onestamente sarebbe troppo riduttivo,

non per cattiveria, togli una parte politica che non era il nostro significato, cioè noi non volevamo fare un atto politico sostanzialmente, noi volevamo fare un atto in cui riconoscevamo almeno quello che era stato fatto dal punto di vista della sicurezza dall'Amministrazione e chiedevamo qualcosa che non siamo riusciti ad ottenere, questa è l'unica realtà. Dopodiché questa è la mia opinione, poi ognuno dirà la sua.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Simone Mora.

## CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente, io colgo con favore l'indirizzo di questo ordine del giorno e anche questo rinnovato spirito di collaborazione che fa veramente piacere, è piacevole, mi fa piacere che vengano riconosciuti anche i meriti di chi da tanti anni si impegna anche se di "colore" diverso, penso che ne vada dato merito perché in questo caso è proprio una cosa positiva.

Mi interessa capire se vogliamo arrivare ad una approvazione condivisa di questo dispositivo che ha anche da parte mia un indirizzo assolutamente ottimo, è doveroso sentire tutta la popolazione come il caso della Tenenza dei Carabinieri, e quindi se riusciamo a lavorare sul dispositivo presentato e fare una mediazione con quello presentato da Gianluca per poterlo approvare. Anche a me devo dire, onestamente, alcuni punti, sembrano un po'.... E di primo acchito mi davano un po' di tirate elettorali, lo dico onestamente sembrava proprio un argomento, per usare le parole di Moscardini, di destra, sembravano veramente una tirata elettorale. Però non si vuole neanche negare quello che è stato fatto e devo dire che trovo particolarmente efficace perché ne ho avuto esperienza anche di recente nella mia zona, l'efficacia del gruppo di Correggio sicura, e quindi del "controllo di vicinato", questa è una cosa di cui secondo me ne va dato atto, va altrettanto sì dato atto che nel comune c'è carenza, c'è carenza per quanto riguarda il presidio dei Carabinieri che non è commisurato rispetto a quelli di comuni simili alla nostra provincia, e quindi a mio avviso sarebbe ottimale, visto che poi è stata tolta la prerogativa, tra virgolette, politico-elettorale, da parte dei proponenti, andare a lavorare sul dispositivo perché si possa giungere alla più larga e alla più condivisa

approvazione di questo tema che, anche da parte mia, è sicuramente sentito ed è soprattutto sentito dalla maggior parte dei cittadini correggesi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri? Mauro Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente. E' per una dichiarazione di voto, naturalmente io voterò favorevolmente a tutti e due gli ordini del giorno, perlomeno all'allegato dell'ordine del giorno perché quel che interessa è del dispositivo

Non vado nel merito per quel che è di destra o di sinistra perché noi dei 5 Stelle naturalmente pensiamo al bene comune, pensiamo che questo dispositivo non ci interessa quelle che sono le premesse ma ci interessa quello che sono gli impegni che il Consiglio Comunale dà a questo Sindaco e a questa Giunta.

Volevo fare, non so se un consiglio, oppure una proposta, più che altro, perché chiedere Tenenza e non Compagnia, siccome siamo ancora in tempo a poterla richiedere, anche perché non abbiamo, non siamo ancora andati al voto né di una o dell'altro, chiedevo appunto se c'era questa fattibilità di cambiare la proposta, si sa mai che magari chiedendo un po' di più, di più, alla pari di Guastalla piuttosto che di Castelnovo Monti, tra l'altro c'è anche Viadana che ha una Compagnia, c'è Casalmaggiore che è anche vicino a Guastalla, quindi io direi se siete d'accordo si potrebbe fare una richiesta di Compagnia e dopo vedremo cosa ci risponderanno.

Certo che il problema della sicurezza in questo modo si va sicuramente a prevenire, se ci fosse poi anche la possibilità nei prossimi mesi di passare al decreto giustizia, dove si va a sottolineare la certezza della pena, perché purtroppo il problema grosso è imperniato sul nostro Codice di Procedura Penale, e dal Codice Penale negli ultimi vent'anni sono stati depenalizzati tanti reati pur di poter portare in cassa sanzioni amministrative anziché recuperare chi delinque.

Quindi la mia proposta è questa, se cambiamo anziché Tenenza, Compagnia, forse sarebbe una bella cosa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Marco Moscardini.

## CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Quindi abbiamo la proposta di cambiare da Tenenza a Compagnia, la proposta di trovarci tutti insieme, la proposta di un ordine del giorno collegato, mi manca la Fabiana....

No guarda, in tutta sincerità a me fa piacere che ci sia un accordo, quando un ordine del giorno esce con l'approvazione di tutti io sono il più contento di tutti, però mi rileggo questi punti qua che sono i punti che voi vorreste valutare eventualmente di togliere, da un certo punto di vista, oppure che Simone dice che.... e li leggo solo un attimo:

- il tema sicurezza è particolarmente sentito dalla cittadinanza correghese... (penso che siamo tutti d'accordo)
- l'attuale Amministrazione ha investito costantemente nel corso di questo mandato per implementare il sistema di videosorveglianza sul territorio.. (e penso che sia una cosa che è stata fatta)
- dall'aprile 2017 è attivo il progetto denominato "controllo di vicinato"... (che tra l'altro è anche come dire un vanto dei cittadini, non tanto dell'amministrazione)
- il 30 maggio 2018 il comune di Correggio ha sottoscritto con la Prefettura il patto.... (è un dato di fatto)
- la crescita della popolazione correghese e del distretto amministrato dall'Unione dei Comuni Pianura Reggiana non è stata accompagnata da un adeguato incremento dei presidi territoriali delle forze dell'ordine... (è un dato di fatto)
- la Polizia Municipale nonostante le assunzioni fatte negli ultimi anni e quelle in previsione per il 2019 come illustrato nel corso del consiglio comunale...può contare su di un corpo ancora sottodimensionato dal punto di vista numero in proporzione al bacino... (è ancora un dato di fatto!)
- il Comando dei Carabinieri di Correggio allo stesso modo necessita di un potenziamento nonostante l'egregio ed efficiente lavoro ...(che è un riconoscimento che facciamo)
- da tempo si chiede il potenziamento della Stazione dei Carabinieri e la trasformazione del Comando in Tenenza...

Cioè, onestamente faccio fatica a trovare qualcosa, cioè se lo si toglie dal punto di vista politico, diciamo così, per dargli una connotazione politica, ma seguiamo una connotazione...cioè io non ci vedo niente di particolare.

Poi, sono esclusivamente le cose..., tra l'altro neanche con tanta enfasi, che l'Amministrazione ha fatto, perché la metà se non di più non sono merito dell'Amministrazione. Cioè il controllo di vicinato da un lato è merito dell'Amministrazione ma dall'altro è merito di quelli che fanno controllo di vicinato, l'aumento della popolazione non è un merito dell'Amministrazione, cioè, sostanzialmente io ci trovo...faccio un po' fatica a dire: "no vabbè dai troviamoci un attimo per ridiscutere", cioè se vogliamo aggiungere delle altre cose è un discorso, ma così, cioè, togliere queste onestamente mi sembra di, anche di mancare di rispetto al lavoro che è stato fatto con fatica bene o male, con fatica dall'amministrazione sul tema della sicurezza sostanzialmente dei cittadini, anche dopo tutto quello che c'è stato, articoli sui giornali, polemiche varie, eccetera, eccetera, le cose che sono state fatte almeno che gli vengano riconosciute, dal mio punto di vista.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabiana Bruschi

## CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie signor Presidente, chiedo scusa che sono un po' raffreddata, mi ha tirata in ballo Marco, volevo stare zitta, anche perché quando vado un po' in controcorrente sono sempre un po' così, nel senso che siccome la premessa è proprio quella che c'è una diminuzione dei reati, io mi domando ma perché dobbiamo potenziare, cioè, lo so che può sembrare assurdo ma, da dove nasce questa necessità di sicurezza, perché la gente è così convinta che la sicurezza non ci sia, secondo me il problema è più capire perché c'è questa percezione....no voglio dire, sono state fatte tante cose, ci sono le videocamere, c'è questo, c'è quello, ma abbiamo veramente bisogno di carabinieri in più, di armi in più, di militari in più? Domanda. C'è meno reati però noi vogliamo avere più sicurezza ancora, ma allora possiamo anche mettere i sacchi di sabbia alle finestre, chiuderci in casa...no adesso sto esasperando un po' il discorso ma era per dirti che io volevo astenermi perché sinceramente diminuiscono i reati e aumentiamo i controlli? Beh, insomma, mi sembra un pochino contraddittorio, grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini

## CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, Fabiana, per fortuna ci sei, perché sennò sembrava...veramente. dopo diventava una di quelle cose che....si son fatti un trip in sala del consiglio...

Io credo che ci sia da differenziare tra una Caserma dell'esercito, che poi ha la sua valenza, perché per fortuna ci deve essere a chi è demandata la difesa dei valori costituzionali, da chi si occupa prendendosi purtroppo tante volte le pallottole al posto dei cittadini, ed è la sicurezza di tutti, perché purtroppo in questo mondo di lazzaroni ce ne sono e tanti, anche a volte quelli in doppio petto, hai capito, quindi volendo essere chiari...

Allora, Marco, io sono, come dire, molto chiaro in quello che penso e capisco anche la lettura che hai dato, è innegabile che così come è stato steso ci fosse un'indulgente approvazione di tutto quello che è stato fatto, giusto che venga da parte vostra anche con orgoglio, facendo poi ovviamente anche tante difficoltà che ancora abbiamo.

Sulla videosorveglianza è stato fatto tantissimo, però è vero che siete altre persone, ma il partito è il medesimo, come tu giustamente alla fine dai una stoccata alla coalizione giallo-verde a cui io non appartengo, a cui la mia forza politica, tu sai bene che stai all'opposizione, e ne dici di cotte e di crude, il tema però è abbastanza chiaro, cioè, noi siamo passati da un PD a Correggio che diceva fino a dicembre 2014 va tutto bene, ci son le telecamere, che poi invece erano staccate e non funzionavano, ci sono gli interventi sul giornale di Pozzi e di tutti gli altri assessori che dicevano questo, e ricordo anche i verbali in consiglio. Ricordo anche la battaglia affrontata dall'allora mio collega Nanetti che fece una battaglia personale, stendo un velo pietoso su tutto il resto così non mi perdo in discussioni su quell'aspetto, però, quello che avete fatto è positivo, ma vi ho fatto un esempio, ve l'ho citato lo scorso mese, davanti a Palazzo Principi non abbiamo neanche una telecamera che controlli l'ingresso del Teatro e al Palazzo Principi, perché quelle che ci sono puntate in altra maniera e non ce n'è una...; un'altra stazione, per dire, dove è conservato un grosso patrimonio storico e con valore anche economico enorme, dove ci vanno in teatro



serate da 500 persone, quindi, non è che abbiamo ancora un territorio aperto e messo in sicurezza, addirittura nei centri abitati, cioè in centro storico, non tocchiamo le frazioni che sono ben più indietro come voi stessi avete spiegato, o meglio la giunta ha spiegato rispondendo alla mia interrogazione di gennaio, e quindi già lì ho letto un po' di indulgenza.

Stesso discorso sulla Polizia Municipale, io non dico che è responsabilità di questa maggioranza di questa giunta, del Sindaco Malavasi, che invece so che anche nel consiglio dell'Unione si è sempre spesa molto su queste tematiche, però è un problema che abbiamo ereditato e chi ha governato fino ad oggi l'Unione dei Comuni è una parte politica che cambiando delle persone però ha quell'aspetto e quella connotazione. Ma, volendo guarda, prender per buono tutto, dicendo vabbè alla fine è stato specificato, prendo per buono quello che dici, in tutto, cioè lo accetto, quello che mi viene da dire, e che mi manca un attimo, che dovrebbe essere poi anche orgoglio vostro. Quando io ho aggiunto il Sindaco e il Consiglio, nella parte in fondo, quando dici "il Sindaco in più occasioni ha portato all'attenzione della Prefettura...", ma anche il Consiglio, per i motivi che ti ho detto, per gli ordini del giorno che abbiamo fatto, per le interrogazioni che sono state presentate. Ricordo, che forse qui non è stato richiamato ma che poi negli anni non si è più rinnovata, uno dei primi atti di questa consiliatura su proposta del consigliere Ferrari fu l'istituzione di quella assicurazione, se non ricordo male, per gli anziani a Correggio vittime di piccoli reati, che fu proposto dalle opposizioni, il Sindaco la fede propria, poi per un anno o due credo che venne estesa, adesso credo che non sia più operativa, forse per mancanza di richieste, di necessità, o per valutazioni diverse. Quindi è una tematica tutta questa che è legata alla sicurezza ed è legata alla Tenenza, quindi anche alla richiesta della Veneri, che ha investito il Consiglio, per cui, volendola tirare al netto di tutto, dando massima fiducia alle tue parole, io credo che però riconoscere un ruolo anche al Consiglio, quindi a noi tutti, maggioranze e minoranze, opposizioni, su questa tematica, credo che sia più che mai doveroso e ne va come dire a verità degli atti consiliari che abbiamo.

Questo, ripeto, non per avere l'ultima parola, allora io ho capito, io ho messo nel "premesse che", nel "preso atto", dove c'è "ricordiamo che", l'ultimo, il Sindaco, aggiungerei anche, nella mia bozza, "il consiglio Comunale, perché ripeto...voglio aggiungere dopo "il sindaco in più occasioni" aggiungere, lasciare il sindaco e il consiglio comunale, capito il punto?

....discussioni di sottofondo....

Nel quarto punto del RICORDATO CHE...io intendo quello, che la modifica che ho fatto, nel dispositivo che ho preso, a parte stralciare la prima parte, è il medesimo

vostro, senza una riga in più, oltre che il presidente del consiglio comunale, lasciamolo così lui finalmente si sente importante, per non....quella era una specificazione, però la possiamo lasciare, però il tema è quello.

Basta, ma non è un mercanteggiare, proprio per darti atto di quello che mi hai detto e visto che tante volte nei discorsi ci si chiarisce, se c'è questa disponibilità da parte mia ritiro il quarto dispositivo che tanto serviva a me dire non ho votato contro la Tenenza, per il semplice fatto che io la Tenenza la voglio da tanti anni e la desidero, e sono contento che tutto il Consiglio Comunale la desideri ad eccezione di chi ovviamente è libero di dire che “meno militari più il mondo è bello”. Grazie.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Quindi Gianluca, solo per tirare un po' le fila del discorso, se viene aggiunto “il consiglio comunale”, tu ritiri il tuo collegato?

#### SINDACO

Scusa Stefano, qua lo possiamo fare in diretta l'emendamento? Siamo tutti d'accordo o vuole l'emendamento scritto? Lo segniamo! Quindi la proposta che fa Gianluca che Marcello richiamava era di aggiungere partendo dal nostro testo dal RICORDATO CHE, nell'ultimo comma: “il Sindaco e il Consiglio Comunale”, è così? Bene.

Allora mi permetto di dire qualcosa, spero di non fare arrabbiare il consigliere Nicolini, nel senso che condivido la riflessione che ha fatto Marco e penso che il fatto che oggi comunque almeno per la nostra parte di amministrazione, perché Gianluca ha una memoria storica più lunga della mia perché sei il più vecchio di tutti.

Te la sei cercata però, perché tutte le volte ci ripeti che tu hai la memoria storica, ed è vero perché sei il più vecchio, nella nostra amministrazione le cose che sono messe nelle premesse e l'impegno che ci abbiamo messo, con quello che ci siamo potuti permettere, penso che sia stato comunque costante, per cui non è che abbiamo detto che siamo stati bravissimi, avevo semplicemente elencato quello che c'è ad oggi attivo, e abbiamo anche risposto la vostra scorsa alla tua interrogazione e siamo anche andati a verificare quei puntamenti che tu avevi sollecitato, il giorno dopo abbiamo fatto verificare le cose perché penso che sia giusto efficientare le nostre azioni laddove ne abbiamo le possibilità, quindi quel problema che tu avevi sollecitato la volta scorsa è stato comunque risolto.

Io penso però che in questi anni aver implementato il sistema di videosorveglianza, sia stato comunque una cosa positiva, ne abbiamo parlato tante volte, mi sembra che su questo siamo tutti d'accordo, a parte il fatto che poi le voci di bilancio le vota comunque la maggioranza, ma è anche comunque un atto politico ma è anche vero che ci siamo presi l'impegno di continuare ad investire in tema di videosorveglianza, ma non lo abbiamo detto per non andare a fare delle fughe in avanti, che magari vi avremmo potuto magari mettere in difficoltà, anche sull'anno 2019.

Così come sul controllo di vicinato, il lavoro lo hanno fatto prima di tutto i cittadini, ha fatto bene Marco a ricordarlo, lo abbiamo sottoscritto con la Prefettura perché la Polizia Municipale ha la responsabilità di quel progetto anche nel fare il percorso di formazione e di crescita comunque di quel progetto di comunità, nel quale credo molto, così come abbiamo firmato un patto per l'attuazione della sicurezza nel 2018, quindi c'era già un altro governo, perché se ci sono dei fondi che anche il nostro comune può andare ad intercettare per implementare ulteriormente il sistema di video sorveglianza io penso che ci si debba sempre comunque provare, per cui nelle premesse abbiamo comunque cercato di mettere dei dati oggettivi con degli atti concreti, reperibili, trasparenti, che possono anche essere verificati.

Dopodiché è vero rispetto all'osservazione che ha fatto Fabiana, che in questo anno abbiamo avuto comunque rispetto all'anno precedente un calo di furti, è chiaro che se su questa scia continuiamo comunque a migliorare anche mettendo in campo altre risorse per quanto riguarda noi e provando ad investire di più anche sulla polizia municipale ma anche chiedendo comunque un aiuto al Ministero competente non credo veramente che ci sia nulla di male, e se arriveranno, chiunque li porti ben venga, nel senso che il potenziamento della stazione dei carabinieri e la trasformazione del Comando penso che sia una opportunità per tutto il nostro territorio, e su questo Gianluca è d'accordo, ha un Distretto economico rilevante, nel contesto provinciale che deve essere tutelato al pari ovviamente dei cittadini, durante ovviamente tutto il giorno, ed è per quello che la Tenenza ci permetterebbe di avere quella presenza H24 sul territorio che potrebbe andare comunque a tutela di tutti, quindi di tutti i cittadini e di tutte le grandi aziende che abbiamo sul territorio.

Quindi credo che sia un ordine del giorno abbastanza oggettivo nelle cose che dice, che è dato comunque di risorse pubbliche che abbiamo comunque investito e quindi che sono visibili sugli atti che abbiamo pubblicato, con l'intento di migliorare anche quella percezione di sicurezza che comunque continua ad essere una percezione importante, perché non sempre c'è una corrispondenza tra il dato oggettivo, che ci fornisce la Prefettura, e la percezione che i cittadini hanno. E su questo bisogna che lavoriamo insieme nel senso che se tu ci dai i dati oggettivi è chiaro che mappare, o pesare la percezione di sicurezza e insicurezza è assolutamente impossibile, quindi

più riusciamo secondo me, noi a trasmettere una percezione di sicurezza, dove continuiamo ad investire ovviamente risorse per migliorare i sistemi di video sorveglianza, nel sentirci più sicuri nel nostro territorio, questo credo che meglio possiamo agire per costruire quel bene comune che è la sicurezza che è anche un diritto che ci apprestiamo a fare anche con questo ordine del giorno,.

Quindi anche dal mio punto di vista insomma ben venga la sollecitazione che ha fatto Gianluca, io mi sono guardata dieci anni di consigli comunali per vedere tutto quello che era stato detto e tutto quello che era stato chiesto, e devo dire che sarebbe molto interessante, forse lo dovresti fare anche tu Gianluca perché spesso e volentieri il potenziamento del Corpo non è stato fatto solamente dalla tua forza politica, anzi, spesso e volentieri gli ordini del giorno più incisivi, a parte che nessuno ha mai chiesto la Tenenza in modo esplicito, non c'è nessun ordine del giorno che chiede la Tenenza, questo è il primo ordine del giorno che la chiede in questo modo. Li ho guardati tutti, degli ultimi dieci anni, per aver contezza anche rispetto ad una battaglia che spesso è poi anche portata avanti anche nel nostro mandato, ho trovato tantissima roba legata all'accattonaggio, a tantissimi altri temi, al potenziamento della video sorveglianza, diverse interrogazioni ma non c'è un ordine del giorno fino ad oggi che chiede l'istituzione della Tenenza a Correggio, almeno non da parte del consiglio comunale, quindi questo ci sembrava comunque anche un passo avanti rispetto anche ad un dialogo politico che c'è stato, chiedendo da un lato il potenziamento dell'organico fino ad arrivare a chiedere la Tenenza che sicuramente non può che portare una maggiore percezione di sicurezza perché ci sentiamo anche più sicuri se sappiamo che i carabinieri sono presenti comunque 24 ore al giorno sul nostro territorio a differenza di quanto avviene oggi che sappiamo.

Quindi, accolgo anche dal mio punto di vista con favore la tua osservazione, che chiami in causa anche con una corresponsabilità in una richiesta che in tanti anni è stata fatta, ma credo che sia anche doveroso che almeno ci venga riconosciuto che una parte dei soldi che abbiamo usato dei cittadini è stata fatta per provare comunque a potenziare.

Non so se ci sia una diretta corrispondenza tra il fatto che siano calati i reati e il fatto che abbiamo comunque investito risorse, è chiaro che anche se è del Comitato per l'Ordine pubblico l'indicazione che ci viene continuamente data è quella di continuare ad investire sul tema della video sorveglianza, perché da un lato ci aiutano nella percezione di sicurezza, dall'altro lato sono uno strumento di deterrenza ma sono anche uno strumento utile alle forze dell'ordine, e lo sappiamo benissimo tutti proprio nell'andare a lavorare, nel momento in cui può accadere un furto, un reato, a dare strumenti maggiori proprio per migliorare quell'efficacia delle immagini che ovviamente auspichiamo tutti.

Quindi credo che si possa accogliere positivamente l'intento di tutti nell'andare a portare avanti questo ordine del giorno, rispetto al quale ovviamente anche noi continueremo a fare la nostra parte, abbiamo già messo a bilancio lo sapete 50.000 euro per la videosorveglianza, ci siamo impegnati continuare il potenziamento nelle frazioni, lo abbiamo detto anche rispondendo alle interrogazioni del consigliere Nicolini, nello scorso mese di gennaio, e continueremo a farlo perché crediamo che sia una cosa comunque apprezzata, ma anche utile per la città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri? Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Ilenia guarda non mi hai fatto arrabbiare per niente, è molto difficile che io e te ci arrabbiamo perché riusciamo con serenità a confrontarci e a vedere la verità dei fatti. Io sono sicuro che nel mio programma elettorale del 2014, che era depositato, c'era tra i punti anche questa richiesta. Quello che è avvenuto prima del 2012, se volete lo trattiamo in privata sede, non vi erano dico solo le condizioni anche a livello istituzionale di poter trattare questa tematica, però se ne era parlato negli incontri di consiglio comunale intese le commissioni, gli uffici di presidenza, tra maggioranza ed opposizione, lo potete chiedere a chi c'era allora, e ve ne darà conferma. Il problema si è poi generato anche sul numero del personale in servizio, perché negli anni è variato molto, c'è stato un certo turn-over, e io ricordo benissimo, e la si può andare a trovare questa cosa, quando fu approvato, non come ordine del giorno, ma è dentro al dibattito, l'approvazione della nuova caserma dell'arma, pagata dai correggesi per oltre 2.000.000 di euro con mutuo che abbiamo ancora attivato, in quella sede si è andato a prendere il verbale il sottoscritto, disse: "speriamo che questa nuova caserma porti anche l'arma dei carabinieri ad un potenziamento della presenza e quindi anche alla tenenza. Potete andarvele a cercare, me lo ricordo, quindi è vero, non c'è stato un ordine del giorno presentato nei termini, fino al 2012 per motivi diversi, dopo il 2012 altre problematiche sono venute avanti, però la tematica sia in campagna elettorale che nei vari interventi, anche in quest'aula è uscita. Comunque, bene così, finalmente ci siamo arrivati, meglio tardi che mai.



Grazie allora a chi ha proposto, da parte mia, questo ordine del giorno, anche per l'apertura in ogni caso di confrontarsi sempre, sono felice se raccoglierà il maggior numero di voti possibili in aula. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Marco Moscardini

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Siccome prima ho parlato di coerenza con il nostro mandato, e la tariffa puntuale che abbiamo portato a compimento, sfodero...nel senso che tra i punti, io poi son sincero, nell'ultimo punto dici che ci impegniamo a chiedere al Governo un potenziamento delle forze dell'ordine dislocate nella nostra città, quindi anche tu concludi da questo punto di vista...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che è stato proposto, anche se oralmente, di emendare l'ultimo punto del RICORDATO CHE, aggiungendo la parola IL SINDACO e IL CONSIGLIO COMUNALE, votiamo quindi sull'ordine del giorno così come è emendato, e i favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	12
Astenuti:	1 (Fabiana Bruschi)

Quindi viene approvato con 12 favorevoli e 1 astenuto.

Detto questo la seduta è sciolta.